

Il Festival

Quel talento timido di Pier Tondelli portato via dall'Aids

Mario Fortunato ospite domenica 11 a Mantova con il suo nuovo libro autobiografico "Noi tre"

di ROBERTO CARNERO

Non dev'essere facile raccontare la storia di un'amicizia, soprattutto quando i membri del sodalizio se ne sono andati prematuramente e tu sei l'unico testimone rimasto. Sono trascorsi venticinque anni dalla morte di Pier Vittorio Tondelli (1955-1991) e sette da quella di Filippo Betto (1966-2009), e il loro amico Mario Fortunato (nato nel 1958) ha deciso di rievocare in un libro il profondo legame che univa tutti e tre. Questa è l'idea alla base di "Noi tre" (Bompiani, pagg. 180, euro 17), che verrà presentato al Festivalletteratura di Mantova domenica 11 settembre alle 18 nel cortile di Palazzo d'Arco dall'autore e da Matteo Giancotti.

Nelle pagine del volume, più un libro di memorie che un romanzo in senso stretto, i tre scrittori sono chiamati semplicemente Mario, Pier e Filippo, ragazzi di provincia negli anni Ottanta, tra musica, scrittura, amore, sesso, alcol, droga. Emiliano di Correggio, esordendo con "Altri libertini", pubblicato nel 1980 all'età di venticinque anni, Tondelli fu l'enfant prodige della giovane narrativa italiana. A Roma lo incontra, a casa di un comune amico pittore, Mario Fortunato, arrivato dalla Calabria nella capitale per studiare Filosofia all'Università e poi per fare il giornalista.

Più giovane dei primi due, quasi da sembrare appartenere a un'altra generazione e da suscitare un affetto in qualche modo paterno, Betto, nato a Gorizia ma laureatosi in Lettere a Bologna, porta nel terzetto una vena di anarchia e di follia. Anche lui sarà scrittore, esordendo da Marcos y marcos nel 1997 con una splendida raccolta di racconti dal titolo "Certissimi sono migliori di altri giorni", in cui è presente, tra l'altro, uno struggente ricordo delle ultime settimane di vita di Tondelli, vittima dell'Aids a trentasei anni. A sua volta, Betto, che ha scritto articoli anche per "Il Piccolo", poi minato dall'alcolismo, morirà - di un infarto, forse ricercato, almeno a quanto sembra suggerire Fortunato - a soli quarantatré an-

» La storia di Mario, Pier e Filippo, ragazzi di provincia negli anni Ottanta, sempre in bilico tra musica, scrittura, amore, sesso. Con molto alcol e lo spettro della droga

» Più giovane, quasi da sembrare appartenere a un'altra generazione, Filippo Betto, nato a Gorizia ma laureatosi in Lettere a Bologna, portò nel terzetto una vena di anarchia

ni.

Fin qui i dati biografici. Ma nel libro di Fortunato campeggia soprattutto una rievocazione soggettiva di quel complicato rapporto a tre, che è anche - sostanzialmente - una struggente rievocazione della giovinezza. Quella narrata è «la storia di tre ragazzi che, provenen-

do dalla provincia, la abbandonarono non appena possibile per essere liberi di odiarla, e cioè per non abbandonarla mai. Scelsero Roma e Milano, le uniche città italiane che aspirassero allo status di metropoli, e lì andarono a vivere. Avevano pochi mezzi, viaggiavano molto, se non altro con la fantasia, e consideravano la lettura il proprio mondo segreto, oltre che la principale ragion d'essere. E poiché avevano questo e quasi tutto in comune, si amarono come ci si ama da ragazzi, senza remore morali né pietà».

Le pagine di Fortunato, ripercorrendo le uscite dei libri di Tondelli e le reazioni della critica, ricostruiscono quel decennio, gli anni Ottanta, in cui la letteratura italiana conobbe una fase di forte sprovvincializzazione sia per le scelte di poetica degli scrittori, Tondelli in primis (una letteratura aperta alla contaminazione con i più diversi ambiti artistici: dalle arti figurative al cinema, dal fumetto alla musica rock e pop) sia per la mancanza di censure con cui veniva affrontata la tematica omosessuale. Innanzitutto "Altri libertini", con i suoi



Mario Fortunato, fotografato da Basso Cannarsa, sarà ospite domenica 11 al Festivalletteratura di Mantova

protagonisti marginali ed emarginati che rifiutano la normalità borghese e perseguono la propria alterità attraverso la pratica di un libertinaggio trasgressivo. Poi "Pao Pao", il racconto dai toni elegiaci dell'esperienza del servizio militare, seguito da "Rimini", un giallo estivo che ebbe un notevole successo di pubblico ma scarsi apprezzamenti dalla critica. E i recensori non furono neanche teneri con l'ultimo libro di Tondelli, "Camere separate", un romanzo-testamento che non fu capito, e che fu letto invece come una narrazione "rosa" in salsa gay. Cosa che fece male a Tondelli, particolarmente sensibile ai giudizi sul suo lavoro.

Infine "Un weekend postmoderno", la cui lettura - ricorda Fortunato - gli sembrò una sorta di bilancio conclusivo di una stagione spensierata. Al tempo stesso, però, il libro di Fortunato offre un ritratto in movimento dell'amico scrittore: timido, sornione, a tratti permaloso, ma soprattutto sfortunato per aver contratto il virus dell'Hiv quando ancora se ne sapeva molto poco.

Nel 1988 alla morte, probabilmente per overdose, del fumettista Andrea Pazienza, suo fraterno amico, Tondelli scriveva che la sua parabola esistenziale era sintomatica della tendenza della loro generazione a «giocare, con il proprio talen-

to, alla roulette russa, strapazzarlo, gettarlo, immiserirlo, sprecarlo, dannarlo, sapendo di poterlo ritrovare intatto il giorno dopo, ancora più brillante e sgargiante». Era un lutto quanto amaro consuntivo di una fase della vita caratterizzata da disordini ed eccessi. Qualcosa di simile, in fondo, ha vissuto lo stesso Tondelli, al punto da morire.

Il libro di Fortunato si chiude appunto sulle morti dei due amici. L'autore confessa di avere impiegato molto tempo a decidere se raccontare questa storia: «Del resto gli anni Ottanta del secolo scorso, gli anni della giovinezza, il nostro scenario, sono tramontati in fretta e in fretta li si è archiviati. Sembravano sciocchi, e volgari, e persino fastidiosamente opulenti. Che cosa rimaneva di quel tempo? Cosa raccontare? Un presidente degli Stati Uniti che aveva fatto l'attore e impersonato su nuova scala la tradizionale brutalità della ricchezza? Un male misterioso e acronimo, che andava pazzo per i giovani di talento? La televisione come misura di tutte le cose?». Poi la decisione di cogliere la sfida e, insieme, di rendere un tributo alla memoria di due persone speciali: «Così ho smesso di farmi troppe domande, e ho cominciato semplicemente a scriverla, scoprendo in tal modo che le uniche domande legittime sono quelle che non contemplano risposte, per il semplice motivo che una storia non finisce mai con la vita dei suoi personaggi principali, ma procede oltre, verso un obiettivo di cui non si hanno in anticipo notizie certe né univoche. Il viaggio porta sempre più lontano del previsto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 7 ALL'11 SETTEMBRE

EVENTI E GRANDI PROTAGONISTI

Winterson e O'Brien tra i quattrocento ospiti

Con 400 eventi (291 gratuiti e oltre 100 a pagamento) e 400 ospiti - due terzi italiani e un terzo stranieri, fra i quali big come Jay McInerney, Daniel Pennac, il Pulitzer Philip Schultz, Jannette Winterson, Jonathan Coe, Cees Nooteboom e Guillaume Musso - s'inaugura mercoledì un'edizione speciale del Festivalletteratura di Mantova, quella del ventennale che sarà chiusa l'11 settembre da Edna O'Brien (foto) e vedrà tra i protagonisti anche Charlotte Rampling. L'apertura della manifestazione, nell'anno di Mantova Capitale della Cultura Europea 2016, viene preceduta da un'anteprima con Jonathan Safran Foer, tornato con "Ecco-

mi" (Guanda) al romanzo dopo 11 anni, e Marcello Fois, e da una grande parata oggi per le vie della città. Nella scorsa edizione, il festival che quest'anno sarà in oltre 40 luoghi fra storici, antiche dimore e giardini, ha visto un'affluenza di 125 mila persone e dal 1997 ad oggi ha ospitato oltre 4 mila autori.

Svincolato dalle logiche del libro novità e con un coinvolgimento di pubblico sempre più attivo, la manifestazione quest'anno sperimenta anche il linguaggio dei videogame come terreno di narrazione e apre al-

la scrittura automatica con la prosecuzione del progetto 'Prototipi'. Tra gli autori italiani Alessandro Baricco con, in anteprima per il ventennale, le tre serate di 'Mantova Lectures' dove il sapere diventa un'installazione artistica. Il progetto - prodotto da Elastica e Scuola Holden - girerà l'Italia e approderà in tivù e in rete. E poi Corrado Augias con il nuovo libro 'I segreti di Istanbul', che sarà tra i protagonisti del giorno d'apertura, Erri De Luca del quale è appena arrivato in libreria per Feltrinelli 'La na-



Primo film italiano in concorso, **“Spira Mirabilis”**, non coinvolge. Sbilanciata la **commedia** argentina **“El ciudadano ilustre”**

di **Beatrice Fiorentino**

► VENEZIA

Gli Stati Uniti d'America continuano a celebrare i loro eroi. Ma stavolta, almeno, l'eroe è un pacifista di nome Desmond Doss, il primo obiettore di coscienza dell'esercito americano insignito con la Medaglia d'Onore dal Congresso per aver salvato 75 soldati durante la battaglia di Okinawa, in Giappone, durante il secondo conflitto mondiale.

A raccontare la sua storia è Mel Gibson, applaudito alla Mostra del Cinema di Venezia, con il film fuori concorso "Hacksaw Ridge". Partendo da una contraddizione. Perché la storia del cinema è costellata di film bellici dal messaggio pacifista, un chiaro invito alla non belligeranza attraverso l'esibizione del lato più oscuro della guerra, l'atrocità, l'insana follia ("La sottile linea rossa", "Orizzonti di gloria", "Full Metal Jacket", o il nostro "Uomini contro", solo per citare i primi che vengono in mente).

Non è questo il caso. L'orrore c'è e allo spettatore non viene risparmiato. Ma c'è anche l'enfasi retorica e la convinzione che la guerra, per quanto atroce, sia comunque l'unico strumento di difesa della patria e dei propri ideali. Se poi, come vediamo in una particolare sequenza, il nemico "muso giallo" ti prende alle spalle e ti taglia la gola come oggi vediamo fare nelle più crude rappresentazioni della morte da parte dei jihadisti dell'Is, allora il messaggio somiglia più a un avvertimento minaccioso che al tentativo di mettere in guardia sull'insania di qualsiasi conflitto.

Tuttavia il regista premio Oscar per "Braveheart", decide di abbracciare un personaggio controcorrente: l'allora giovane Desmond, realmente esistito e deceduto nel 2006, che a Okinawa ha salvato 75 vite senza aver mai abbracciato un fucile. L'infanzia segnata da un padre alcolizzato e violento lo convincono ad abbracciare la fede e a stare lontano dalle armi per obbedire così al sesto comandamento. Desmond decide comunque di arruolarsi nell'esercito degli Stati Uniti per servire la patria (Dio, patria, famiglia) come soccorritore.

Il racconto procede secondo lo schema classico del war film: l'addestramento è duro, il sergente è cattivo, ma finirà per chiamarlo "figliolo" apprezzandone la forza d'animo e il coraggio che non aveva saputo riconoscere sotto al corpo troppo esile. A casa, ad attenderlo, una giovane donna innamorata che sarà sua moglie fino alla fine dei giorni. Dopo un combattimento feroce (innegabilmente sono le scene di guerra le più riuscite del film) e una notte infernale passata a recuperare i corpi mutilati dei commilitoni, finalmente, il ritorno a casa e l'invito a non perdere mai la fede (la bibbia smarrita e poi recuperata sul campo di battaglia). La questione delle



La Mostra

Gibson e il guerriero pacifista

«Sono d'accordo con Obama sulle armi» ha detto il regista di “Hacksaw Ridge”

armi è cruciale. Ma Gibson, all'incontro stampa, rassicura tutti sostenendo di odiarle, così come detesta la guerra. «Sono d'accordo con Obama per quanto riguarda l'uso delle armi nel nostro Paese. E no, non credo ci siano guerre giuste, odio le guerre ma bisogna amare i guerrieri e rendere loro omaggio».

La giornata di ieri ha accolto anche il primo dei film italiani in corsa per il Leone d'Oro: "Spira Mirabilis", firmato dalla coppia di documentaristi Massimo D'Anolfi e Martina Parenti. Anche sul loro film, destino finora comune quasi a tutte le

opere in concorso, il giudizio si è diviso. Applausi in sala, per il loro componimento visivo, tra chi ha avuto la pazienza e la serietà di fermarsi fino alla fine della proiezione. Ma sono stati in tanti, durante la proiezione stampa, ad abbandonare il campo prima del tempo, secondo la pessima abitudine tutta italiana di rifiutare a priori qualsiasi visione impegnativa, contemplativa, non tradizionalmente narrativa.

Si proponeva come un vertiginoso viaggio tra gli elementi della Natura, "Spira Mirabilis", nelle pieghe dell'eterno, passando attraverso l'effime-

ro. Un poema visivo e sonoro al quale consegnarsi in estasi visiva, in balia della ricerca estetica di due autori conosciuti per il rigore dei loro precedenti lavori: "Il Castello", "Materia Oscura", "L'infinita fabbrica del duomo" di cui diversi frammenti sono entrati a far parte del nuovo film. Fuoco, Terra, Aria, Acqua, e le parole di Borges.

Ma la "meraviglia", purtroppo, non c'è stata. Forse le ambizioni erano troppo elevate. E il materiale raccolto e accostato non riesce mai a legare, né a coinvolgere i sensi, né a trasportare da nessuna parte. Per

smarrirci nelle meraviglie del cosmo continuiamo a preferire Pavioli, Guzmán o Malick. E pur apprezzando un'idea di un cinema non narrativo, fatto di pura materia cinematografica ossia l'immagine e i suono (ma ciò non significa che vada bene qualsiasi immagine, qualsiasi suono), la collocazione ideale per "Spira mirabilis" sarebbe stata all'interno della sezione Orizzonti. Almeno se questo fosse ancora il luogo votato alla sperimentazione e alla ricerca del cinema nuovo e insolito.

Infine, sempre in concorso, un film argentino firmato da

Gastón Duprat e Mariano Cohn: "El ciudadano ilustre", una sorta di commedia amara pungente, intelligente, su temi intriganti come la morte dell'arte e dell'artista, idolatrato, detestato, sfruttato, ricattato, infine ucciso dall'ignoranza e dalla mediocrità. Eppure sbilanciata e visivamente devastante. Viene da domandarsi se siamo ancora alla Mostra d'Arte Cinematografica. Perché quella che all'inizio era stata presentata come un'edizione memorabile, per ora lascia, in quanto a qualità artistica, non poche perplessità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI SELEZIONATI

A Biennale College c'è un film prodotto dal goriziano Princic

► VENEZIA

Sono tre i progetti italiani selezionati tra i 12 della quinta edizione di Biennale College - Cinema 2016/17, i cui team (composti da un regista e un produttore) parteciperanno al primo workshop di 10 giorni che si terrà a Venezia dal 5 al 14 ottobre 2016. La Call internazionale era stata lanciata il 6 maggio 2016. E uno degli italiani, "Lala" di Ludovica Fales, ha come produttore Igor Princic, il goriziano che con la sua Transmedia ha già vinto le scommesse di "Zoran, il mio nipote scemo", trionfatore alla Settimana della Critica nel 2013, di Matteo Oleotto e

"Dancing with Maria" di Ivan Gergolet.

Biennale College è un'esperienza innovativa e complessa che integra tutti i Settori della Biennale di Venezia. Promuove nuovi talenti per il cinema offrendo loro di operare a contatto di maestri, per la realizzazione di film a micro budget. Tre fra questi 12 progetti (di cui almeno uno italiano) otterranno un supporto di 150mila euro per la realizzazione di un massimo di tre lungometraggi (opera prima o seconda), che saranno presentati alla 74.a Mostra del Cinema.

I 12 progetti sono stati annunciati durante la conferenza

stampa che si è tenuta ieri al Palazzo del Casinò al Lido di Venezia, alla 73. Mostra del Cinema diretta da Alberto Barbera e organizzata dalla Biennale di Venezia presieduta da Paolo Baratta.

I 12 progetti selezionati per questa prima fase di Biennale College - Cinema sono: "The Anthill" di Hanna van Niekerk (Olanda) prodotto da Maarten Kuit; "Clementine" di Lara Jean Gallagher (Usa) prodotto da Karina Ripper; "Film di confine" di Giorgio Ferrero (Italia) prodotto da Federico Biasin; "Inaccessible" di Loran Bonnardot (Francia) prodotto da Jean des Forêts; "In the making" di

Kristoffer Borgli (Norvegia) prodotto da Riina Zachariassen; "Killer?" di David White (Nuova Zelanda) prodotto da James Ashcroft; "Lala" di Ludovica Fales (Italia) prodotto da Igor Princic; "Lightning ride" di Aleina Lodkina (Australia) prodotto da Kate Laurie; "Martyr" di Mazen Khaled (Libano) prodotto da Dalia Kachmar (Libano); "Mirny mining town" di Saverio Pesapane (Italia) prodotto da Costanza Julia Bani e Fabian Martin Diering (Germania); "Night/vision" di Eva Weber (Germania) prodotto da Nicole Stott; "Voice of silence" di EuiJeong Hong (Corea del Sud) prodotto da Afolabi Kuit.



Il produttore Igor Princic



Naderi: «Questa regione ha dato magia al film»

Il visionario regista iraniano Amir Naderi, che sarà omaggiato oggi con il premio Jaeger-LeCoultre "Glory to the film-maker Award 2016" per il suo film "Monte", ha partecipato a un breve incontro pubblico che si è svolto ieri, poco dopo le 12, all'Hotel Excelsior, all'interno dello spazio Promoturismo del Friuli Venezia Giulia. Assieme al cineasta, erano presenti all'appuntamento il produttore della Citrullo International Gerardo Panichi, Federico Poillucci, presidente della Film Commission Fvg e l'assessore regionale alla cultura Gianni Torrenti.

Il film "Monte", è stato girato per larga parte in Friuli Venezia Giulia (ma anche in Alto Adige), tra Erto, Casso, il Parco delle Dolomiti Friulane in località Sott'Anzas (Andreis) e Palazzo d'Attimis a Maniago, co-finanziato attraverso il Fvg Film Fund. Naderi ha colto l'occasione per ringraziare la Regione aggiungendo che sia per le location che ha trovato, che grazie alla collaborazione della Film Commission e di tutte le persone che hanno partecipato alla sua realizzazione, il film è diverso da come avrebbe immaginato. «Il Friuli Venezia Giulia - afferma - ha apportato una sorta di magia, una fortissima energia e grande positività».

Il concetto è stato ribadito anche da Panichi, che ha speso parole di encomio per i professionisti del settore che prestano la propria opera nel settore cinematografico, aumentando il valore del territorio regionale specialmente per coloro i quali girano, senza difficoltà né rimpianti, fuori dal circuito industriale della capitale. La consegna del premio Premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker ad Amir Naderi avrà luogo oggi pomeriggio alle 14 in Sala Grande (Palazzo del Cinema), prima della proiezione fuori concorso del suo nuovo film "Monte", in prima mondiale a Venezia. Il film (girato in Italia sulle montagne altoatesine e friulane) è ambientato nel 1350 e racconta la drammatica storia di un uomo che cerca di riportare la luce del sole nel proprio villaggio, dove la famiglia riesce a stento a rimanere in vita proprio per la prevalenza dell'oscurità.



Da sin.: Massimo D'Anolfi e Martina Parenti; Mel Gibson, Vince Vaughn e Luke Bracey (Hacksaw Ridge); Amir Naderi con Federico Poillucci

ANIMAZIONE

Anche i più piccoli in sala per la vita segreta (in 3D) dei beniamini di casa

di **Roberto Pugliese**

► VENEZIA

L'antropomorfismo animale è da tempo immemorabile il perno del mondo dei cartoon: a gettarne le basi fu un secolo fa il genio di Walt Disney, dapprima con le sue profetiche Silly Symphonies poi con la creazione del suo personale zoo di esseri plasmati sulle miserie e nobiltà umane. E da lì in poi la storia del cinema di animazione è in buona parte la storia dei rapporti fra l'uomo e l'animale.

Naturalmente vi sono delle regole da non trasgredire. Innanzitutto, gli animali tra di loro si comportano come noi, parlano, ragionano, provano sentimenti; ma dinanzi agli uomini sono rigorosamente animali, obbediscono alle nostre aspettative, abbaiano, miagolano ecc. Ciò allo scopo di creare una barriera comunicativa altamente efficace sul piano degli intrecci narrativi. Inoltre gli animali riproducono al proprio interno meccanismi e dinamiche sociali, psicologiche, persino politiche, di schietta derivazione umana; si dividono in buoni e cattivi, posseggono il libero arbitrio, sono separati in classi sociali. Un mondo parallelo insomma, che dai "Tre porcellini" sino a "Little Nemo" passando per "Basil l'investigatopo" continua ad affascinarci (lo Snoopy del geniale Schulz fa storia a sé...).

Parte da qui "The secret life of pets (Pets - Vita da animali)", brioso appuntamento del Cinema nel Giardino, realizzato da Chris Renaud e Yarrow T. Cheney, ossia dalla squadra che ha prodotto i fortunatissimi "Cattivissimo me" 1 e 2 nonché lo spin-off dei Minions, le buffe creature pasticcione presto finite in ogni sorta di gadget e qui protagoniste di un breve corto introduttivo.

Lo spunto di base è simpatico e intelligente: cosa combinano i

nostri amati cuccioli, gattini, passerotti, pesci rossi ecc. appena noi chiudiamo la porta e ce ne andiamo al lavoro? Un mare di guai, se di mezzo ci sono - e sotto lo stesso tetto - Max, bravo cagnolino di Manhattan, e Duke, un gigantesco, pelosissimo e trasandato randagio, impegnati a trovare una difficile convivenza; già, perché i due dovranno ben presto accantonare la propria rivalità e fare fronte comune contro Nevosetto, un coniglio furbasto e capobanda che sta organizzando una spedizione punitiva di animali abbandonati dai loro padroni e desiderosi di vendicarsi... L'idea, come si vede, è divertente oltre che pedagogica, e forse meritava qualche approfondimento in più. Il problema è che la sceneggiatura di Cinco Paul e Ken Daurio sembra abdicare in partenza a costruire delle storie autosufficienti, preoccupata piuttosto di inanellare una sequenza d'azione scatenata dietro l'altra, men-

tre nella sua scoppiettante partitura musicale Alexandre Desplat si sforza di far dimenticare le tonnellate di cupa melassa che avvolgevano "The light between oceans".

Il risultato è un'ora e mezza di divertimento per tutti (ieri sera erano ammessi in



"The secret life of pets"

sala anche i piccoli accompagnati, fatto comunque inconsueto per la Mostra del cinema), con un'animazione senz'altro di serie A, una serie di gag a volte spassosissime (il gatto obeso, il barboncino sofisticato che appena il padrone esce spegne Boccherini e si lancia nell'heavy metal) ma altre un po' ripetitive e forzate; peccato soprattutto per la contrapposizione fra il gruppo di "domestici" e il gruppo di "reietti" che, a ben pensarci, poteva prestarsi a ben altri sviluppi, senza nulla togliere all'intrattenimento: che comunque fa il suo dovere, a patto di non aspettarsi la Pixar o l'Era glaciale...

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ZAMPETTANDO



Dr Edgardo Pagani
medico veterinario

MEDICINA TRADIZIONALE

LASER TERAPIA E LASER CHIRURGIA

VISITA ANIMALI CONVENZIONALI ED ESOTICI

VACCINAZIONI

INSERIMENTO MICROCHIP E ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE CANINA

ESAMI DI LABORATORIO

CHIRURGIA GENERALE

RADIOLOGIA

DAY-HOSPITAL

Largo Roiano 3/1a - Trieste - Cell. 347 0378777 - Orario: lun-ven 9.00-13.00 e 15.00-19.30 sab 9-16.00

IL BILANCIO DEL FESTIVAL

Muggia Jazz per il 2017 punta all'Australia

Ray Gelato e Steve Williams firmano due serate di grande successo e diventano testimonial del territorio sui social

di Gianfranco Terzoli

TRIESTE

Va in archivio con successo anche la decima edizione del Muggia Jazz Festival, organizzato dall'associazione B.B.C. e dal Comune di Muggia con il sostegno della Samer & Co. Shipping. Un teatro Verdi esaurito ha visto Ray Gelato proporre assieme al suo quartetto anglo-franco-spagnolo in versione da club, grandi classici dello swing, del jumpin' e del jive e brani amatissimi di Buscaglione e Carosone, omaggiando anche il jazz di Count Basie. Apprezzatissimo pure il mainstream jazz: il batterista Steve Williams ha ammaliato il pubblico con il trio formato dal pianista Massimo Farò e dal bassista Aldo Zunino, che la platea muggesana ha riabbracciato con calore.

Non si sono ancora spenti i riflettori che già si fanno i primi nomi per l'anno prossimo e già si lavora all'edizione 2017. «Ci stiamo già preparando – conferma il direttore artistico, Stefano Franco – e contiamo di portare ancora dei big. Abbiamo già individuato un polistrumentista australiano che nel suo carnet vanta collaborazioni con personaggi del calibro di Ray Charles,



Stefano Franco e Flavio D'Avanzo hanno aperto la prima serata del Muggia Jazz Festival. A fianco, Ray Gelato al Teatro Verdi di Muggia

Frank Sinatra, B.B. King, Whitney Houston e George Benson, ma preferisco non sbilanciarmi oltre. Tutti i musicisti ospiti poi sono entusiasti di Muggia – Gelato ha voluto arrivare un giorno prima per scoprire tutte le sue bellezze – e sui social postano splendide cartoline. Così mi facilitano il compito: i loro amici musicisti non vedono l'ora di

suonare qui. Un ringraziamento va infine a Dario Samer e ai suoi figli per la loro sensibilità, che ci permette di tenere alta la qualità delle proposte e al Comune, che collabora all'organizzazione». «Anche nel 2016 – commenta il sindaco, Laura Marzi, presente dal primo anno – il festival ha potuto presentare eccellenze internazionali, confermandosi un



cardine della programmazione culturale estiva e un volano turistico per la città. Considerata la grande risposta di pubblico, nei programmi del nostro mandato c'è un ulteriore ammodernamento del teatro, in particolare per riscaldamento e condizionamento. Ringrazio per la passione e la professionalità Stefano Franco e per il mecenatismo la

famiglia Samer». Per offrire continuità alla rassegna, l'associazione Boogie Bite Corporation proporrà anche nel prossimo anno scolastico seminari gratuiti nelle scuole. «Così – conclude Marzi – il festival sarà in grado di promuovere la cultura del jazz nei confronti dei giovani entrando nelle aule muggesane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VICENZAORO

Murales di Venuto omaggio alla Modotti

L'artista Gian Carlo Venuto ha catturato l'attenzione del pubblico di Vicenzaoro, la fiera internazionale di gioielleria, realizzando un murales dal titolo «Homenaje a Tina Modotti», a tecnica mista secondo l'antico procedimento dell'affresco. I soggetti rappresentati sono due calle tondeggianti e sinuose unite da un filo. L'opera è un omaggio alla fotografa e attivista friulana, a 120 anni dalla sua nascita e alla sua vita dedicata alla fotografia e all'impegno civile. Venuto reinterpreta la «Zantedeschia», pianta comunemente chiamata calla, che dà un fiore carnoso, dalla rotondità aperta, piena e capace di trasmettere tutta la vitalità e la forza generatrice dell'essere donna. Tina Modotti l'ha immortalato in fotografie sullo studio della luce, entrate nella storia della cultura mondiale. Fino al 7 settembre il murales resterà esposto nell'area dell'azienda Diva Gioielli.

Vittorio Grigolo da New York a Trieste

Il tour italiano del cantante lirico «Italia, un sogno» prenderà il via da Verona

NEW YORK

Ha cantato al gala del Met di New York dividendo il palco con Bruno Mars, davanti a un pubblico di vip come Rihanna, Scarlett Johansson e Mick Jagger. È stato applaudito nei teatri più famosi del mondo. Adesso Vittorio Grigolo arriva alla conquista dell'Italia.

In realtà gli amanti della lirica lo conoscono già. Alla Scala ha cantato diverse volte, l'ultima nel «Rigoletto» e prima nell'«Elisir d'amore» sia in teatro che in forma di flash mob a Malpensa, davanti a passeggeri ignari e in diretta Tv sulla Rai. Ma il nuovo spettacolo che dal 10 settembre porta nei

teatri di tutto il Paese «Italia, un sogno» vuole essere un modo di avvicinare anche un pubblico più vasto all'opera che, ricorda spesso, è nata come uno spettacolo popolare.

«Una volta cantare un'aria era come cantare «Imagine» di John Lennon» ha detto, e lui vorrebbe che tornasse ad essere così. «Ho la voglia di comunicare un linguaggio, quello dell'opera, che troppe volte si pensa lontano dalla modernità, con uno spettacolo nel quale vengono usati proiezioni visive e tecnologie avanzate a cui i giovani di oggi sono abituati, ma per portare a tutti la musica che è la nostra storia e che è stata la base del nostro

presente e del nostro cammino futuro. Voglio avvicinare l'opera ai giovani grazie a un linguaggio multimediale, nuovo, dinamico, raccontando la storia del nostro Paese e toccando alcune delle più belle città d'Italia: un Paese che, soprattutto attraverso la sua arte, è ancora capace di far vibrare i cuori».

La regia è stata affidata al regista inglese John Pascoe, l'accompagnamento all'orchestra sinfonica di Asti. «Dopo aver portato portato l'opera e il belcanto in giro per il mondo – ha concluso –, parto proprio dall'Italia per raccontare la storia del mio Paese con quelle stesse arie che mi hanno reso fa-

moso all'estero. La scommessa partirà da Verona e poi toccherà Pavia, Bari, Bologna, Modena, Trieste, Livorno, Brescia per chiudere a Cosenza l'8 ottobre. Poi Grigolo tornerà all'estero: prima alla Royal Opera House di Londra con Les Contes d'Hoffmann, poi a New York con Roméo e Juliette e Werther.

Nato nel 1977 ad Arezzo, la famiglia di Grigolo si è trasferita a Roma quand'era molto piccolo. Ha iniziato a cantare all'età di quattro anni. A nove anni, accompagnando la madre dall'oculista, ha sentito cantare in una stanza adiacente l'«Ave Maria» e si è deciso a tentare la strada del canto.



Il tour di Vittorio Grigolo farà tappa anche a Trieste

CINEMA

Gatti parlanti e pesci avventurosi per una stagione a tutto fantasy

ROMA

La nuova stagione cinematografica si annuncia molto piena di fantasy e animazione. Arriveranno i pesciolini della Pixar, gli animali fantastici di J.K. Rowling, un gatto parlante interpretato da Kevin Spacey, o il supereroe Marvel Doctor Strange e il primo spin-off di Star Wars, «Rogue One».

Il 15 settembre arriva da Pixar/Disney «Alla ricerca di Dory» di Andrew Stanton, sequel già super campione d'incassi nel mondo (ha superato i 900 milioni di dollari) di «Alla ri-

cerca di Nemo». Il creatore di «Cattivissimo me», Chris Renaud, porterà «Pets - Vita da animali» (6 ottobre). Continua il trionfo del regno animale in 2d e 3d con «Cicogne in missione» di Nicholas Stoller e Doug Sweetland, su una cicogna pasticciona impegnata nella consegna di una bambina «non autorizzata». Il film debutterà in anteprima alla Festa del Cinema di Roma, poi l'uscita il 20 ottobre. Il 26 ottobre c'è «Doctor Strange» di Scott Derrickson, trasposizione del fumetto Marvel di Steve Ditko, sul chirurgo che scopre il mondo della magia.

PREMIO

Anche i Tre Allegri Ragazzi Morti e Chiara Vidonis in corsa al Tenco

SANREMO

Ci sono altri musicisti del Friuli Venezia Giulia (oltre a Remo Anzovino, in qualità di autore de «L'alba dei tram. Canzone per Pasolini», interpretata da Mauro Ermanno Giovanardi) selezionati dalla commissione del Premio Tenco 2016. Sono i pordenonesi Tre Allegri Ragazzi Morti con l'album «Inumani» nella sezione dedicata al disco in assoluto dell'anno e la triestina Chiara Vidonis per l'album «Tutto il resto non so dove» nella sezione Opera prima. Della giuria fa parte anche il giornalista de «Il Piccolo»

Carlo Muscatello.

La folk band chioggiotta dei Truma è stata selezionata sempre dal Club Tenco come una delle 44 band in lizza per aggiudicarsi la Targa Tenco 2016 nella categoria canzoni d'autore in dialetto. Si tratta di un premio prestigioso che in passato ha visto il passaggio di alcune band divenute poi molto famose in Italia come Almamegretta, 99 Posse, Lou Dalfin e tanti altri. Il tutto grazie al primo album dei Truma, uscito lo scorso maggio, che ha ricevuto lusinghiere attenzioni dal pubblico e dalla critica.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

TRATTORIA PEPERONCINO

Pranzo menu completo 8€ Carne o Pesce
vasto assortimento e grande qualità

Via Trieste, 101 - Gorizia - 346 9442450

Gostilna Peperoncino

**CALCIO**

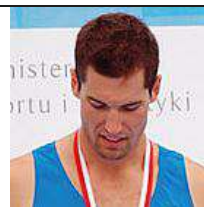
Torneo Rocco, oggi il sorteggio dal 14 settembre le partite

■ MURCIANO A PAGINA 31

**VELA**

I Tricolori giovanili di Muggia esaltano una ragazza di casa

■ A PAGINA 34

**CANOTTAGGIO**

Argento mondiale universitario per Stefano Morganti (Saturnia)

■ USTOLIN A PAGINA 34

SPORT

LUNEDI

IL PICCOLO
LUNEDI
5
SETTEMBRE
2016

Triestina, buona la prima al Rocco

Gli alabardati faticano ma passano per 1-0 sulla Pievigina con França. Festa sugli spalti

TRIESTE

La Triestina fatica nel primo tempo ma poi con una grande mezz'ora nella ripresa riesce a timbrare la prima vittoria al Rocco. Decisivo il gol di testa del bomber Carlos França che ha affondato una Pievigina ordinata ma quasi mai pericolosa.

Grande accoglienza del pubblico con la coreografia speciale della Furlan e con oltre duemilacinquecento spettatori sugli spalti. Un piccolo record per la serie D in una giornata ancora dedicata al mare e alle gite.

Non è stata una passeggiata con i primi 45' nei quali soltanto un colpo di testa di Serafini aveva messo in difficoltà l'esperto Villanova.

Ma nella ripresa gli alabardati sono ripartiti con un piglio migliore e soprattutto sono riusciti ad alzare il ritmo delle giocate. Prevedibile il primo gol in maglia alabardata del bomber França giunto al 13' con uno splendido stacco di testa su corner dell'ottimo Corteggiano. La Triestina ha creato almeno altre tre occasioni con Dos Santos, lo stesso França e Serafini ma non è riuscita a chiudere il match.

E così nel finale l'Unione ha rischiato di capitolare ma è stata graziata dalla Pievigina. Vittoria comunque ineccepibile che dà la carica a tutto l'ambiente anche perché finalmente ieri al Rocco si sono viste giocate che mancavano da tempo.

Domenica la Triestina gioca in trasferta contro il Cordemone (squadra già battuta 3-1 due settimane fa in Coppa Italia) che ha perso nettamente a Belluno.

Un bis sarebbe un'ulteriore iniezione di entusiasmo.

■ ALLE PAGINE 26-27



Il capitano Omar Leonarduzzi e gli altri alabardati si congratulano con Carlos França dopo il gol (foto Bruni)

MOTORI

F1 A MONZA

■ A PAGINA 37

Rosberg domina Vettel riporta la Ferrari sul podio



MOTO GP A SILVERSTONE

■ A PAGINA 35

Assolo di Viñales mentre Rossi è al terzo posto



CALCIO

Italia, la corsa mondiale inizia ad Haifa



■ Dopo l'amichevole, giovedì a Bari, con la Francia, chiusa con una sconfitta, l'Italia questa sera gioca ad Haifa contro Israele la prima partita per le qualificazioni ai Mondiali di Russia. ■ A PAG. 28

L'Alma mostra spunti interessanti

Dal torneo di Grado alcune certezze in più e qualche esperimento intrigante

TRIESTE

Dopo i primi due test giocati (e persi) contro due formazioni di altro livello come Domzale e Reyer, non appena l'Alma ha affrontato un'avversaria alla sua portata ha immediatamente mostrato un volto più credibile. Contro la Gsa Udine, che avrà come avversaria anche bin campionato, i biancorossi hanno fatto vedere cose abbastanza interessanti e hanno potuto sciogliere anche, come valori aggiunti, intesa e consolidamento dello "zoccolo duro" del roster che derivano dalla continuità del la-

voro iniziato un anno fa.

Coach Dalmasson, però, sta lavorando per dare nuovi equilibri a questo gruppo che comunque ha inserito tre elementi nuovi e che sta sperimentando qualche innovazione, peraltro già prevista, come lo spostamento di Parks sul perimetro nel ruolo di ala piccola. Un esperimento intrigante: si perde il suo atletismo vicino ai tabelloni, ma con Da Ros che prende il suo posto e Green che sta già mostrando buoni numeri come guardia, l'Alma può diventare molto temibile per gli avversari.

■ GATTO A PAGINA 32



Javonte Green anche a Grado ha mostrato di essere un grande acquisto

TRIESTINA 1
ECLISSE PIEVIGINA 0
TRIESTINA

Voltolini 6, Bajic 6,5, Pizzul 6,5, Cecchi 6, Marchiori 6,5, Leonarduzzi 6,5, Turea 6,5, (st 35' Carraro ng), Corteggiano 7, França 7 (st 43' Aquaro ng), Serafini 6,5, Bradaschia ng (pt 15' Do Santos 6,5). **All. Andreucci 6,5.**

PIEVIGINA

Villanova 7, Moretti 5,5, Camzian 6, Zanette 6, Gaiotti 6, Tibolla 5,5, Spagnol 6 (st 30' Frezza ng), Della Vedova 6,5, De Martin 5,5, Zanardo 6, De Zotti 5 (st 20' Janko 6). **All. Conte 6.**

Arbitro: Maninetti di Bergamo 6,5.

Marcatore: st 13' França.

Note: Calci d'angolo: Triestina 10, Pievigina 3. Ammoniti: Leonarduzzi e Pizzul; Spagnol e Dalla Vedova. Spettatori 2.500 circa.



La squadra davanti alla Furlan. Sotto, il gol e a destra l'esultanza del bomber (foto Bruni)

LA PRIMA VITTORIA

L'Unione fa centro E il Rocco fa festa

Successo di misura sulla Pievigina grazie al gol di França

di **Ciro Esposito**

TRIESTE

La Triestina doveva vincere e lo ha fatto. Doveva segnare almeno un gol in più per non rischiare nel finale una beffa contro l'Eclisse Pievigina. E non l'ha fatto. Poteva giocare un primo tempo con più ritmo. E invece ha fatto vedere di che pasta è fatta solo nella prima mezz'ora della ripresa. Come era già successo in Coppa Italia contro il Cordenons e contro il Tamai. Una situazione da risolvere ma il tempo non manca.

La prima è andata bene grazie allo stacco di França al 13'. Ma c'è di più. La curva ritrova che ha sempre sostenuto la squadra con un bandiera da Guinness a ricoprire tutta la Furlan duemilacinquecento spettatori che per la D di quest'anno sono già un record. La Festa dell'orgoglio si è trasferita sul campo o meglio in Curva con una coreografia degna di scenari più prestigiosi.

Non altrettanto ha fatto l'Unione scesa in campo nel primo tempo. Pallino sempre tra i piedi alabardati ma scarsa velocità nei frangenti e comunque Pievigina ordinata e ben coordinata tra i reparti. Ci sono anche gli avversari se pur sulla carta destinati alla zona salvezza. Poi, dopo l'intervallo, si è vista l'altra faccia della Triestina. Quella che tutti vorrebbero vedere per 90' o almeno un'ora per non essere troppo presuntuosi. Una squadra che accelera e fa arretrare gli avversari, una squadra che viaggia di più sulle fasce, undici uomini capaci di creare almeno quattro-cinque palle gol oltre alla perla di França.

Andreucci opta per il modulo con Bradaschia a sinistra al posto di Dos Santos. Serafini fa il trequartista e França si posiziona a destra ma sempre pronto a convergere al centro. L'intoppo arriva al quarto d'ora quando Bradaschia si tocca la coscia. Niente da fare, entra Dos Santos che non spo-



sta l'assetto iniziale. Cecchi fa il play-maker mentre il giovane Pizzul (buona prova) debutta a sinistra. L'Unione fa fatica, troppa fatica a trovare spazi. L'unica conclusione è il sinistro di Dos Santos che finisce sull'esterno della rete (22'). Meglio l'iniziativa di Pizzul due minuti dopo con un colpo di testa di Serafini pizzicato dalla mano destra del bravo ed esperto Villanova. Sull'altro

fronte Voltolini è disoccupato.

La sensazione è che la Triestina deve assolutamente velocizzare i frangenti. E così succede sin dal primo minuto della ripresa. Corteggiano da sinistra offre un assist al bacio a Serafini la cui conclusione al volo finisce alta. Il pubblico avverte l'atmosfera del gol. Al 13' corner da sinistra di Corteggiano e stacco perfetto del bomber França che mette la palla



sotto la traversa. Gli ospiti barcollano e Dos Santos potrebbe raddoppiare ma tira sul portiere in uscita e França è impreciso sulla respinta. Ci prova ancora il bomber con il suo sinistro dalla distanza (28') ma la conclusione è di poco fuori alla sinistra di Voltolini e tre minuti dopop è Dos Santos a farsi beffare di piede da Villanova. L'Unione non chiude e così al 40' rischia la beffa da

Frezza che sbaglia da solo davanti a Voltolini. Serafini potrebbe raddoppiare ma la sua stangata di controbalzo trova ancora pronto il portiere ospite. Andreucci capisce che è meglio chiudere le porte. Richiama França e getta nella mischia il centrale Aquaro. Giusto così. La prima è andata. Il gioco cresce. A Cordenons domenica serve una conferma.

Il goleador: «Un'emozione speciale»

«Abbiamo giocato bene e rischiato poco e dobbiamo abituarci agli avversari arcigni»

TRIESTE

Più di 100 gol nelle ultime quattro stagioni in serie D. Un'esultanza facile per Carlos Clay França, bomber di razza con una storia speciale da raccontare a chi ama lo sport e la vita. Qualche anno fa l'incrocio con un destino beffardo, la diagnosi di un tumore raro, sconfitto con la volontà, la fede in Dio e la vicinanza della famiglia. Ieri, dopo la caterva di gol con le maglie del Bogliasco, del Legnago, della Lavagnese e del Lecco, l'attaccante brasiliano della Triestina, classe '80, ha potuto festeg-

giare sotto la curva Furlan il primo gol in campionato.

Le sensazioni dopo l'incoronata vincente?

«E' stata un'emozione speciale, ho sentito forte il boato della Curva. Sono contentissimo di aver segnato ma soprattutto di questa vittoria. E' il primo mattoncino di qualcosa da costruire. Non sarà facile, ma ce la metteremo tutta».

In certi casi al di là del gioco, contano i tre punti, come ha visto la partita?

«Partire bene era il nostro obiettivo, importante per la società, la squadra, i tifosi e la ci-

tà. Sapevamo di incontrare della difficoltà nell'affrontare avversarie come la Pievigina, che si chiudono fin dal primo minuto, ma dobbiamo abituarci a questo aspetto soprattutto nei primi tempi. Penso che la squadra abbia giocato abbastanza bene, rischiato poco e creato tantissime occasioni da gol, in particolare nel secondo tempo».

C'è un denominatore comune con i precedenti impegni ufficiali: la squadra sale di ritmo nel secondo tempo.

«Dovremo essere sempre bravi a leggere bene le partite, con-

sapevoli che gli avversari arriveranno qui a Trieste attenti a difendersi, con spirito battagliero, consci del nostro potenziale. Sarà sempre difficile vincere e trovare il gol, contro la Pievigina avremmo potuto raddoppiare e chiudere prima la partita, e mi scuso perché avrei potuto farlo anch'io sul tiro di Dos Santos respinto dal portiere».

Una menzione per la prestazione dei giovani, tutti promossi?

«Abbiamo la fortuna di avere giovani bravi, tutti hanno carattere e stanno crescendo».

Guido Roberti



La gioia di Carlos Clay França



RISULTATI E CLASSIFICA

I risultati della prima giornata del girone C della serie D:
Belluno-Cordenons 3-0, Abano-Montebelluna 0-0, Altovicentino-Vigontina 3-1, ArzignanoChiampe-Este 0-0, Calvi Noale-Union Feltre 1-1, Mestre-Virtus Vecomp 2-1, Tamai-Legnago 3-0, Triestina-Carenipievigina 1-0,

Vigasio-Campodarsego 1-2. La classifica: Belluno, Tamai, Altovicentino, Triestina, Campodarsego e Mestre 3, Calvi Noale, Union Feltre, Abano, Este, Montebelluna e ArzignanoChiampe 1, Vigasio, Virtus Vecomp, Carenipievigina, Vigontina, Cordenons e Legnago 0.

TAMAI	3
LEGNAGO	0
TAMAI (4-3-3) Buiatti; Cramaro, Bignucolo, Colombera, Furlan; Faloppa, Corvaglia (29' st De Poli), Kryeziu; Sellan, Paladin (41' st Petris), Giglio. All.: De Agostini	
LEGNAGO (4-4-2) Martello; Dabo, Sergi, Falchetto (21' st Zanetti), Bigolin; Chiarini; Spadaro (39' st Puka), Tresoldi, Formoso; Viaviani (1' st Villanova), Barone. All.: Orecchia	
Arbitro: Sicurello di Seregno Marcatori: pt 31' Corvaglia; st 13' e 27' Paladin Note. Giornata calda, spettatori 300. Ammoniti Paladin, Falchetto, Spadaro, Tresoldi, Chiarini. Angoli 6-2. Recupero 1' pt 3' st.	

BELLUNO	3
CORDENONS	0
BELLUNO (4-3-3) Borghetto; Pescosta, Mosca (24' st Brotto), Masoch, Sommacal, Granara; Bertagno, Minati (43' st Dossò), Duravia, Corbanese, Marta (24' st Quarzagio). All.: Vecchiato	
CORDENONS (4-4-2) Bortolin; Pederiva, Guizzo, Zorzetto, Giacomazzi; Mattiellig, Goz (1' st Zottino), Baruzzini, Prampolini (15' st Sutto); Maccan, Cravaria (34' st Ahmetaj). All.: Mian	
Arbitro: Braghini di Bolzano Marcatori: pt 7' Corbanese, 36' Marta; st 40' Quarzagio Note. Giornata calda, spettatori 300 circa. Ammoniti, Mattiellig, Guizzo. Angoli 7-3. Recupero: pt 0; st 3.	

IL MERCATO



Jason: «Un bel calcio». Milanese: «Nel mirino un altro '98»

Ma la Triestina farà ancora qualcosa sul mercato? Probabilmente sì, anche se secondo Mauro Milanese, il ritardo nella vicenda Langwa "Zoom" ha permesso di scoprire altre risorse: «Intanto fa piacere che dopo Brandmayr, un altro 1999 come Pizzul abbia già debuttato in prima squadra - dice Milanese - Noi "Zoom" contiamo di tesserarlo presto e speriamo si risolvano i cavilli burocratici, e come visto abbiamo delle soluzioni, ma se i tempi saranno lunghi tessereremo un altro giovane. Comunque se eravamo in tanti qualche ragazzo non avrebbe esordito, invece le esigenze hanno accelerato questo percorso. Un settore giovanile non vince quando arriva primo, ma quando fa debuttare ragazzi in prima squadra, soprattutto dal primo minuto. Un grazie anche al mister che li ha lanciati. Altri movimenti? Forse tessereremo un altro 1998». Accanto a lui c'è Jason Biasin, il figlio di Mario, entusiasta della giornata: «Sono contento, ho visto un bel calcio e una buona partita. Potevamo vincere con più gol viste le occasioni e mi è piaciuta la partecipazione del pubblico. A mio papà Mario ho mandato subito un messaggio, anche se in Australia è l'una di notte». (a.r.)

Andreucci: «Buona gara ma dovevamo chiuderla»

Il tecnico: «La Pievigina nel primo tempo ha giocato in modo molto accorto ma poi ho visto nei ragazzi la voglia di vincere. Bravi i giovani Turea e Pizzul»

di Antonello Rodio
TRIESTE

Buona la prima. Antonio Andreucci può festeggiare il debutto della sua Triestina con una vittoria meritata, anche se non rotonda nel punteggio. Quanto al fatto dell'ormai consueta accelerazione della squadra nella ripresa rispetto al primo tempo, il tecnico alabardato fa capire che le difficoltà iniziali rientrano nella normalità delle cose: «Bisogna pensare che in campo c'è anche l'avversario - spiega il mister - e la Pievigina è squadra ben preparata e ben messa in campo. Ha fatto un buon primo tempo, accorciava bene con i centrocampisti centrali che correvano molto e poi ripartiva in velocità. Noi dobbiamo innanzitutto superare le difficoltà per vincere le partite, nel secondo tempo abbiamo fatto bene, spingendo e creando molto. Ed è normale che su un campo così grande per gli altri non è sempre facile difendersi con ordine per tutta la partita. Se non trovi subito la giocata, bisogna insistere, come abbiamo fatto noi. Comunque soffrire le partite e poi vincerle è un aspetto positivo». Andreucci riconosce però che la partita andava chiusa prima: quando si creano tante occasioni, poi bisogna concretizzare per non rischiare nel finale: «Ma il calcio non è fatto dei gol che potevamo fare - dice il tecnico - Se non li abbiamo fatti c'è un motivo: bisogna migliorare e crescere in convinzione, bisogna essere più cattivi quando si



L'occasione di Dos Santos respinta di piede dal portiere Villanova

presentano certe occasioni. Infatti alla fine abbiamo anche sofferto perché nessuno ci sta a perdere». Tutto questo, secondo il mister, fa comunque parte del percorso di crescita di una squadra tutta nuova, che ha bisogno di tempo: «È un percorso che dobbiamo fare, nulla è scontato solo perché abbiamo un nome importante. Comunque ho visto un passo in avanti, grande impegno, concentrazione e voglia di vincere. Normale che dobbiamo crescere, con venti

giocatori nuovi servono almeno una decina di partite fra precampionato e campionato per conoscerci bene. Detto questo, la vittoria è pienamente meritata e i risultati positivi, quando vuoi crescere, hanno il loro valore». Il tecnico sottolinea poi la prova di due giovani: «Ho scelto Turea perché in settimana l'ho visto bene: è un giocatore con un buon passo che viene da un anno di inattività con il Padova. Nella ripresa con gli spazi aperti è stato molto pericoloso. Quan-

to a Pizzul è un ragazzo che ha personalità che avevo visto di sinvolto in settimana: ha fatto il suo dovere ed è positivo che nella ripresa abbia fatto meglio del primo tempo. Bradaschia? Peccato, era partito bene, lui è importante nell'uno contro uno con difese chiuse: credo sia una contrattura, speriamo recuperi presto. Dos Santos comunque è entrato bene ed è stato efficace, ha grande potenza e può migliorare ancora con una buona condizione».

TAMAI	3
LEGNAGO	0
TAMAI (4-3-3) Buiatti; Cramaro, Bignucolo, Colombera, Furlan; Faloppa, Corvaglia (29' st De Poli), Kryeziu; Sellan, Paladin (41' st Petris), Giglio. All.: De Agostini	
LEGNAGO (4-4-2) Martello; Dabo, Sergi, Falchetto (21' st Zanetti), Bigolin; Chiarini; Spadaro (39' st Puka), Tresoldi, Formoso; Viaviani (1' st Villanova), Barone. All.: Orecchia	
Arbitro: Sicurello di Seregno Marcatori: pt 31' Corvaglia; st 13' e 27' Paladin Note. Giornata calda, spettatori 300. Ammoniti Paladin, Falchetto, Spadaro, Tresoldi, Chiarini. Angoli 6-2. Recupero 1' pt 3' st.	

BELLUNO	3
CORDENONS	0
BELLUNO (4-3-3) Borghetto; Pescosta, Mosca (24' st Brotto), Masoch, Sommacal, Granara; Bertagno, Minati (43' st Dossò), Duravia, Corbanese, Marta (24' st Quarzagio). All.: Vecchiato	
CORDENONS (4-4-2) Bortolin; Pederiva, Guizzo, Zorzetto, Giacomazzi; Mattiellig, Goz (1' st Zottino), Baruzzini, Prampolini (15' st Sutto); Maccan, Cravaria (34' st Ahmetaj). All.: Mian	
Arbitro: Braghini di Bolzano Marcatori: pt 7' Corbanese, 36' Marta; st 40' Quarzagio Note. Giornata calda, spettatori 300 circa. Ammoniti, Mattiellig, Guizzo. Angoli 7-3. Recupero: pt 0; st 3.	

MESTRE	2
VIRTUS VECOMP	1
MESTRE (5-3-2) Rossetto; Presello, Veronese, Gritti, Fabbri, Dell'Andrea; Bonetto, Pettarin (25' st Bussi), Boscolo Papo; Beccaro (39' st Zecchin); Kabine (18' st Sottovia). All.: Zironelli	
VIRTUS VECOMP (4-4-1-1) Guagnetti; Frinzi (21' st Alba), Peroni, Maccarone, Rossi; Allegrini (26' st Burato), Padovani (1' st Sciancalepore), Demian, Speri; Manarin; Mensah. All.: Fresco	
Arbitro: Donda di Cormons Marcatori: pt 40' Beccaro; st 36' Sciancalepore, 45' Zecchin Note. Spettatori: 250 circa. Ammoniti: Dell'Andrea, Gritti, Speri, Presello, Manarin. Angoli: 5-3. Recupero: 2' pt, 5' st	

CALVI NOALE	1
UNION FELTRE	1
CALVI NOALE (4-5-1) Fortin; Pilotto, Taddia, Caraceni, Toso (17' st Manetti); Gusella, Ndoj, Bandiera, Chin (17' st Coraini), Marton (24' st Rigato); Fantinato. All.: Soncin	
UNION FELTRE (4-3-3) Scaranto; Dall'Ara (9' st Parise), Salvadori, Dal Monte, Guzzo; Venturin (1' st Trento), Ghedini, Bedin (16' st Podvoric); Vianello, Madiotto, Rondon. All.: Bianchini	
Arbitro: Catani di Fermo Marcatori: st 19' Podvoric, 39' Fortin (rig) Note. All'8' st Bandiera (CN) ha sbagliato un calcio di rigore. Spettatori: 350 circa. Ammoniti: Fantinato, Pilotto, Bedin, Ghedini, Madiotto. Angoli: 3-6. Recupero: 0' pt, 4' st.	

VIGASIO	1
CAMPODARSEGO	2
VIGASIO (4-3-2-1) Maragna; Miron, Beghin, Lucenti, Donkor (9' st Oliboni); Bortignon (29' st Porcelli), Nchama (19' st Maran), Zamboni; Filippini, Guccione; Ede. All.: Cogliandro	
CAMPODARSEGO (4-3-3) Brino; Sanavia, Buson, Bedin, Beccaro; Sevrignini, Callegaro (27' st Seno), Tanasa; Aliu, Lauria (29' st Radrezza), Meloni (25' st Gal). All.: Cunico	
Arbitro: Bianchini di Terni Marcatori: pt 15' Guccione, 23' Lauria; st 12' Sevrignini Note. Al 25' st espulso Sanavia per gioco falso. Al 26' st Filippini sbaglia un rigore. Giornata calda, spettatori 300 circa. Ammoniti Miron, Lucenti, Sanavia, Callegaro. Angoli 6-4. Recupero 0' pt 2' st.	

ALTO VICENTINO	3
VIGONTINA	1
ALTO VICENTINO (4-3-2-1) Belogrevic; Zossi, Merli, Guagnetti, Dalla Bementina (20' st Andreatto); Pozza, Melchiori (24' st Incatasciato), Caporali; Trinchieri, Carbonaro (31' st Aperi), Simoncelli. All.: Pagan	
VIGONTINA (4-3-3) Rossi; Rigon, Favero, Thomassen, Antonello, Rumleaschi, Episcopo (27' st Zuin), Pelizzier; Masiero sv (23' pt De Biasi), Cacurio (10' st Scaditor), Michelotto. All.: Italiano	
Arbitro: Bertozzi di Cesena Marcatori: pt 4' Carbonaro, 37' Trinchieri; st 3' Cacurio, 10' Trinchieri Note. Giornata calda, spettatori 200 circa. Espulsi al 9' st Favero per doppia ammonizione. Ammoniti Merli, Pelizzier, Michelotto. Angoli 7-4. Recupero pt 1' st 3.	

ARZIGNANOC.	0
ESTE	0

ABANO	0
MONTEBELLUNA	0

QUALIFICAZIONI RUSSIA 2018 » STASERA CON ISRAELE

L'Italia di Ventura riparte dalla "BBC"

Il nuovo selezionatore s'affida al blocco Juve e ai ragazzi di Conte. Verratti in cabina di regia, davanti Eder-Pellè. Belotti out

di Valentino Beccari

Inizia l'avventura di **Giampiero Ventura**, magari con **Bonaventura** protagonista. Gioco di parole sin troppo facile, banale, per una "prima" ufficiale che non ha nulla di scontato anche se Israele è ai confini dell'impero calcistico, anzi addirittura fuori quello dell'Europa ma che gode da sempre dell'asilo politico della Uefa per ovvie ragioni di sicurezza. Già, stasera ad Haifa il 68enne Ct azzurro debutta in un impegno ufficiale, il primo incontro della lunga corsa di qualificazione mondiale di Russia 2018. Una corsa non semplice anche perché solo una squadra accede direttamente alla fase finale mentre le migliori seconde dovranno vedersela agli spareggi. E siccome nel ranking Fifa non occupiamo le posizioni di vertice della hit parade, ecco che il destino ci ha accoppiato alla Spagna che resta pur sempre una del G8 del calcio.

E allora ecco che gli immancabili detrattori e i cavalieri neri rispolverano il precedente nefasto del 1958, l'unica fase finale di un Mondiale alla quale non abbiamo preso parte dal 1930 ad oggi. Ma la storia "noir" lasciamola ad altri e pensiamo alla sfida di Haifa che vede appunto il "battesimo" del quasi settantenne tecnico ligure che vive l'emozione di un debuttante quando molti suoi coetanei vanno a pescare al lago o portano a passeggio i nipotini. Ma lui no, del resto è arrivato tardi alla serie A e anche al matrimonio dato che si è sposato lo scorso giugno e si appropria alla partita di Israele con lo spirito di un ragazzino e la sostenibile leggerezza dell'essere.

Certo, l'uscita su **Berardi** incompatibile con il suo "3-5-2" non è stata delle più felici e anche la prestazione di Bari contro la Francia non è da consegnare alla cineteca della Figc però Ventura ha già stretto la mano ai "senatori", è entrato nello spogliatoio con umiltà e non a gamba tesa e ha capito che deve affidarsi, almeno per ora, ai "ragazzi" di Conte per portare a casa il risultato.

Quella vista con la Francia è stata un'Italia balbettante, im-



Gigi Buffon, capitano della Nazionale

VIGILIA UN PO' TESA

Il Ct: «Adesso basta paragoni con il passato»

► HAIFA (Israele)

«Sono stato io a fare paragoni con l'Italia degli Europei, ma da ora voglio chiarire una cosa: basta fare paragoni col passato»: Giampiero Ventura fa la voce grossa in sala stampa ad Haifa nella conferenza di vigilia della prima partita ufficiale dell'Italia contro Israele. Il Ct stacca decisamente la spina con un recente passato ingombrante.

Il Commissario tecnico ha ricevuto la "benedizione" ufficiale di capitano **Gigi Buffon**. «Ventura è il migliore - dichiara il portiere - penso sia un allenatore che è arrivato nel posto giusto al momento giusto».

Questo il programma della prima giornata; oggi nel gruppo D si giocano Georgia-Austria (18), Ser-

paurita, senza quello spirito guerrigliero che aveva caratterizzato il soggiorno a Montpellier. Ma si sa che l'amichevole non è nelle corde del calcio italiano, è evento senz'anima e cuore e quando non ci sono di



Il Ct azzurro Giampiero Ventura

bia-Repubblica d'Irlanda (20.45), Galles-Moldavia (20.45); nel gruppo G, Albania-Macedonia (20.45), Israele-Italia (20.45), Spagna-Liechtenstein (20.45); nel gruppo I, Croazia-Turchia (20.45), Ucraina-Islanda (20.45); martedì, nel gruppo A, Bielorussia-Francia

mezzo i sentimenti la Nazionale fa decisamente fatica. Da sempre, con **Lippi** come con **Prandelli**. Stasera Ventura riparte dalla "BBC" e cioè dai titoli di stato poliennali dal rendimento sicuro, insensibili al-

le oscillazioni del tempo e del mercato. Una "BBC" completa perché a Bari mancava **Leonardo Bonucci** costretto a saltare l'appuntamento per i problemi di salute del piccolo Matteo. Le condizioni del fi-

ISRAELE	ITALIA
4-3-3	3-5-2
GORESH	BUFFON
BEH BITON DVIDZADA TIBI ZEDEK	BARZAGLI BONUCCI CHIELLINI
KEATH NIL BITON KAYAL	CANDREVA PAROLO VERRATTI BONAVENTURA DE SCIGLIO
BEN HAIM ZAHAVI HEMED	EDER PELLÈ
Allenatore: Levy	12) Donnarumma, 13) Marchetti, 14) Antonelli, 5) Ogbonna, 25) Rugani, 21) Bernardeschi, 24) Florenzi, 18) Montolivo, 22) Gabbiadini, 11) Immobile, 23) Pavloletti. All.: Ventura.
ARBITRO: Sergej Karasev (Russia)	
Haifa, stadio Sammy Ofer - ore 20.45, diretta tv Rai 1	

GLI AVVERSARI

Capitan Zehavi: «Con gli azzurri ci va bene un pareggio»



Elisha Levy, ct israeliano all'esordio

► HAIFA (Israele)

«L'Italia è più forte, dovremo avere coraggio, tentare e mostrarci in grado di migliorare ma ci basterebbe un pareggio». **Eran Zehavi** capitano della nazionale israeliana dice di essere conscio della difficoltà della partita di oggi contro l'Italia così come lo è l'allenatore **Elisha Levy** al suo debutto ufficiale sulla panchina della nazionale dello stato ebraico. Dal Sammy Ofer di Haifa, Zehavi ci tiene a sottolineare però - rispondendo alle domande dei giornalisti in conferenza stampa - che «gli azzurri non sottovalutano Israele. Ma hanno un'ottima squadra e sono determinati a vincere. Vengono qui per esordire al meglio nel girone di qualificazione ai Mondiali e portare punti a casa».

«L'Italia - ha spiegato Elisha Levy - ha questa formula del 3-5-2 che è molto particolare. Noi abbiamo fatto tutti i preparativi per affrontarla. Ma dobbiamo stare anche molto attenti alle situazioni statiche che nell'incontro con la Serbia ci sono costate due gol». La formazione che affronterà gli azzurri - ha sottolineato Levy - non è definita e «ci sto pensando e non so ancora neppure in che ruolo giocherà Zehavi».

Cresce intanto l'attesa per la partita: lo stadio ha i posti esauriti e i tifosi israeliani - come ha spiegato Levy - costituiscono la «spinta che la squadra aspetta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

Vesna e Kras già in palla Ism e San Luigi ancora no

Buone note per i carsolini che si sbarazzano del Chions e dei gradiscani
I biancoveri si accontentano. Pocecco: tenuto testa a una squadra di categoria

di Riccardo Tosques
► TRIESTE

Le carsoline vanno avanti, il San Luigi e l'Ism no. In estrema sintesi è questo il bilancio del primo turno della Coppa Italia di Eccellenza, la manifestazione che ha saggiato le condizioni di forma delle quattro formazioni della Venezia Giulia impegnate in una competizione fino a qualche anno fa piuttosto snobbata, ora invece molto più contesa.

Con due vittorie in altrettante partite il Kras Repen è la squadra che è sicuramente partita meglio. Il team del neoallenatore Gianni Tortolo è riuscito a domare una mina vagante come il Chions imponendosi 2-0 in Friuli e 2-1 a Repen. Nel match di ritorno tra le mura amiche di Monrupino, i biancorossi hanno disputato un incontro di qualità, nonostante l'iniziale grosso spavento dovuto al gol siglato da Bolzon alla prima conclusione in porta. «Dopo lo shock iniziale, in dieci minuti abbiamo ribaltato il risultato e poi abbiamo contenuto gli avversari senza rischiare e

TUTTE LE PROMOSSE



E tra i marcatori spunta l'eterno Godeas

Cjarlins Muzane, Torviscosa, Fontanafredda, Lumignacco, Gemonese e Tricesimo. Sono queste le sei squadre che assieme a Kras Repen e Vesna hanno staccato il pass per i quarti di finale della Coppa Italia di Eccellenza. Su tutti spicca la prova del Lumignacco di Zoratti che grazie alla doppietta di Denis Godeas e agli acuti di Stocca e Tano ha surclassato la Manzanese per 4-1 (per i neroarancio gol di Nin). Stesso risultato con cui la neoretrocesa Fontanafredda si è imposta senza patemi sulla Virtus

Corno. Solamente ai calci di rigore invece il Cjarlins Muzane è riuscito ad avere la meglio sul Tolmezzo: terminati sull'1-0 in favore dei carnici i 90 minuti regolamentari, dal dischetto la formazione di Carlino è stata più precisa condannando il Tolmezzo ad uscire dalla Coppa. Agevole prestazione poi per la Gemonese che batte 2-0 la matricola Lignano. Vittoria inutile infine dell'Union Pasiano che espugna per 3-2 il campo del Tricesimo ma paga lo scotto del largo ko della partita di andata. (tosq.)



Un momento della sfida di Gradisca tra Ism e Vesna (Foto Bumbaca)

sforando anzi il tris», racconta il dirigente responsabile del Kras Repen Tullio Simeoni.

Il Kras è apparso già in grande forma: «Siamo sulla buona strada per l'inizio del campionato. Il passaggio del turno in Coppa direi che è meritato, visto quanto fatto a Chions e a Repen. Ovviamente vincere fa sempre bene. Tenendo conto

poi che siamo scesi in campo con due assenze importanti (Pahor e Tomizzan, ndr) chi ha giocato ha dimostrato il proprio valore».

Con un buon pareggio ha conquistato il pass dei quarti di finale anche il Vesna. I ragazzi allenati da Luigino Sandrin hanno impattato per 2-2 l'Ism: forti del 4-0 dell'andata i bian-

coblù hanno conquistato il primo obiettivo stagionale. Dopo un primo tempo così così, nella ripresa il Vesna ha legittimato la propria supremazia trascinata da un Potenza in grande spolvero. KO Dal canto suo l'Ism ha visto dei progressi da parte dei suoi baby. La squadra di Lugnan è stata brava a sbloccare il risultato e a riaccuffare

il pareggio. Di lavoro i gradiscani dovranno farne molto per affrontare la categoria, ma il match di ritorno disputato contro il Vesna fa ben sperare.

Esce ma a testa alta anche il San Luigi. Il commento dell'allenatore Max Pocecco conferma le buone sensazioni registrate nel match impattato per 1-1 dai biancoverdi contro il

Torviscosa. «Sono molto contento della prestazione dei miei ragazzi: abbiamo tenuto testa a una squadra di qualità abituata a questa categoria», racconta Pocecco. Il team del presidente Ezio Peruzzo è sempre stato in partita: «In effetti abbiamo creato più occasioni da rete rispetto alla gara di andata». (r.t.)

RIVIGNANO CEDE AI PENALTY

Un sontuoso Furios para tutto e fa andare avanti il Ronchi

RONCHI	3
RIVIGNANO	1

(3-1 dopo i calci di rigore)

RONCHI

Furios, Dallan, Sarcinelli, De Bianchi, Stradi, Bibalo, Fortes Andrade (st 16' Rebecchi), Malaroda, Gabrieli (st 26' Piagno), Paolucci, Lucheo (st 33' Airolidi)

All.: Franti.

RIVIGNANO

Boscarol, Saccomanno, Montagner, Driussi (st 28' Jankovic), Fross, Lekici, Piasente, Buran (st 38' Pighin), Sciardi, Della Siega, Gigante

All.: Corosu.

Arbitro: Toselli di Cormons

di Matteo Marea

► RONCHI DEI LEGIONARI

Un Giulio Furios in versione saracinesca assicura al Ronchi il passaggio del turno: con tre prodezze il guardiano amaranto rintuzza altrettanti tentativi dal dischetto friulani (dei quattro tirati), al termine di un incontro che si è infiammato solo nel finale.

La prima frazione sembra lo specchio riflesso della gara dell'andata, Rivignano molto più guardingo (specie nei primi 20' quando i locali sembrano voler alzare la voce) e molta attenzione nelle retrovie anche perché la forma non può essere quella dei giorni migliori e pure la precisione dei passaggi ne risente. Un diagonale a mezza altezza da posizione defilata di Piasente al 23' finito praticamente sulla bandierina opposta è il primo acuto che fa sobbalzare gli spettatori dalla tribunetta del "Brun-

ner", più spettacolare e velenoso il sinistro con taglio a girare di Gigante al 40', Furios è ben piazzato e rintuzza in due tempi.

Nessun cambio all'intervallo, si riparte sugli stessi ritmi e con lo scorrere della clessidra la fatica aumenta. Al 18' Gabrieli si invola sulla destra e pesca Lucheo in mezzo all'area, il controllo non è perfetto ma il giovanotto trova comunque il tempo per colpire vedendosi ribattuta la stoccata da un difensore nerazzurro a portiere battuto. Prima parata degna di tal nome per Furios al 23' sulla capocciata di Driussi, pronta replica rochese con due terrificanti bordate di Paolucci che al 25' (su punizione dai 35 metri) e al 27' offre un saggio delle proprie doti balistiche di prim'ordine senza però lasciare il segno.

Il numero dieci di casa potrebbe centrare il bersaglio grosso al 32' sugli sviluppi di una massima punizione sanzionata per cintura di Montagner ai danni di Stradi in mischia: Paolucci incrocia con il destro senza però trovare lo specchio, pallone che esce di meno di un metro alla destra di Boscarol. Proprio al novantesimo Airolidi (cerca l'Eurogol al volo) e in pieno recupero Piagno con una percussione sulla sinistra sulla quale la retroguardia ospite riesce a spazzare, provano ad evitare senza esito la lotteria dei rigori.

E qui la scena è tutta per Furios che para su Sciardi e si arrende a Gigante prima di esaltarsi su Piasente e Montagner: sul fronte bisiacono a segno De Bianchi, Piagno e Airolidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMIO	4
COSTALUNGA	5

(d.c.r.)

DOMIO Bombardieri, Alex Bussi, Marturano, Andrea Vescovo, Messi, Suttora, Vascotto (s.t. 27' Puzzer), Lorenzo Male (s.t. 40' Guadagnin), Pippan, Andrea Fichera (s.t. 36' Vincenzo Romano), Orlando. **All. Sciarrone.**

COSTALUNGA Persic, Bertocchi, Ravalico (s.t. 21' Luca Delmoro), Marassi (s.t. 30' Aleksandar Marjanovic), Marko Marjanovic, Ferro, Lentini (s.t. 1' Massimiliano Zetto), Marco Delmoro, Sistani, Haxhiu, Milosevic. **All. Corona.**

Marcatore: p.t. 4' e st. 18' Orlando.

Arbitro: Biondini di Trieste.

Note - ammoniti Messi, Haxhiu, Vascotto, Suttora. Sequenza dei rigori: V. Romano gol, A. Marjanovic gol, Puzzer gol, Haxhiu gol, Pippan gol, L. Delmoro gol, Orlando gol, Sistani gol, Messi fuori, M. Marjanovic gol.

BEFFA PER IL PRIMOREC

Il Sistiana perde ancora ma “passa” a tavolino

► TREBICIANO

Il Primorec vince nuovamente sul campo - stavolta di misura -, ma il passaggio del turno spetta al Sistiana D.A., che era "forte" del successo a tavolino per 3-0 assegnatogli in settimana dal giudice sportivo relativamente alla sfida di andata.

I delfini devono però ancora lavorare per migliorare, mentre il team di Trebiciano appare più avanti al momento rispetto ai "cugini".

Primi minuti di studio e poi - al 6' e al 12' - Davanzo e Zacchigna costringono Gon all'uscita alta e alla presa su assist dalla destra. Al 15' D'Alie-

sio serve Colja e questi costringe Bonin ad una deviazione in angolo. Davanzo prova a fare da assist-man con due piazzati, ma non ha fortuna.

Al 25', quindi, la punizione dal limite di Cipracca finisce di poco sopra la traversa. E al 29' il Primorec passa in vantaggio. Discesa sulla destra di Ruzzier, che mette in mezzo per Davanzo e questi trova il portogio per battere Gon.

Spazio a due episodi da mo-viola e al 38' Ruzzier costringe il portiere ad una deviazione in mischia. Nel finale palla inattiva di Cipracca senza esito.

Nella ripresa il Primorec pro-

zioni, poi tocca a Messi - uno dei tanti mancini in campo - e la sua mira ha un momento di debolezza. La palla finisce fuori. L'ultimo rigorista di giornata - Marko Marjanovic - fa invece centro, facendo gasare in particolare suo papà e la presidentessa del "Costa" Annamaria Bracco.

Quanto alla partita, la sfida si sblocca già al 4'. Orlando lascia partire un sinistro fulmineo a scendere dalla destra, che sorprende e supera Persic. Il Domio ci mette più corsa e motivazioni, imbastendo le sue trame con maggior continuità, mentre i gialloneri se ne restano complessivamente sulle loro. Ci provano senza esito al 7' con Sistani, poi sono Orlando (di poco alto) e

Male (parato) a farsi minacciosi.

Al 33' spunto del 10 ospite in area, cross basso, Bussi devia verso il suo portiere e Bombardieri salva. Replica affidata alla giocata di Orlando per Pippan, che - dal cuore dell'area - si vede deviare il tiro sopra la traversa. Marco Marjanovic pungente su corner e la sua incornata innescano un contropiede concluso da Pippan di pochissimo alto. E al 43' piazzato di Ravalico sventato in angolo.

Ripresa più viva: Pippan e Haxhiu a un pelo dal gol, trovato di nuovo da Orlando al 18' con un tap in su servizio di Male. Incrocio di Milosevic al 32', infine i rigori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMOREC	1
SISTIANA D. A.	0

PRIMOREC

Bonin, Cappai, Rocca, Vesnaver, Scommegna, Tropea, Colotti (s.t. 26' Luongo), Gileno, Zacchigna (s.t. 1' Sarcano), Davanzo (s.t. 33' Zugna), Ruzzier. **All.: Biloslavo.**

SISTIANA D.A.

Gon, Disnan, Boscarolli, Cociani, Esposito, Cipracca, Moriones, Iric, Castrillon (s.t. 22' Corradi), Colja, D'Aliesio. **All.: Roviglio (Campo squalificato).**

Marcatore: p.t. 29' Davanzo.

Arbitro: Margaux Demeio di Monfalcone.

Note - Ammoniti Cappai, Rocca, Luongo.

inquadra la porta da posizione defilata.

Infine, nello "scorcio d'addio", Cipracca impegna Bonin dalla sinistra. (m.la.)

Coppa Italia, Pro Gorizia ok Trieste Calcio in crescita

Gli isontini passano il turno grazie al successo colto nell'incontro di andata Dragosavljevic scatenato tra gli ospiti, bene l'esperto Bozic tra i padroni di casa

PRO GORIZIA	0
TRIESTE CALCIO	0

PRO GORIZIA
Braidot, Spanghero, Manfreda, Bric, Bolzico (st 30' Cerne), Cecotti, Cantarutti, Rizzo, Pillon (st 33' Becirevic), Bozic, De Matteo (st 14' Pussi). **All. Coceani.**

TRIESTE CALCIO
Torrenti, Del Moro, Marrangoni (st 17' Pelengic), Cvijovic, Pichel Russino, De Luca (st 30' Vascotto), Dragosavljevic, Gajcanin, Lapaine (st 3' Paliaga), Venturini, Lombardi. **All. Saina.**

Arbitro: Okret di Monfalcone.
Note: ammonito Marrangoni (T).



Un'immagine dell'incontro d'andata tra Trieste Calcio e Pro Gorizia

di Marco Bisiach
► MOSSA

Esame e turno superato, per la Pro Gorizia, che dopo il bel successo dell'andata controlla con maturità il Trieste Calcio anche nel ritorno di Mossa, che finisce 0-0 ma regala ancora buone indicazioni a mister Coceani e ai tifosi goriziani. A Mossa fa un gran caldo, ancora

decisamente estivo, e questo influisce inevitabilmente su ritmi di gioco non proprio altissimi. A provare a fare la partita è comunque la Pro Gorizia, che in avvio spinge soprattutto con Cantarutti e si rende pericolosa anche su palla inattiva. Al 10' un tocco sottomisura di Bolzico finisce comodo tra le mani di Torrenti, mentre al 20' Bozic si gira bene in area e

trova il gol, che l'arbitro però annulla ravvisando un tocco di mano dell'attaccante in fase di controllo. Ancora Pro Gorizia al 24', con Pillon che calcia di sinistro trovando una deviazione che impegna in qualche modo Torrenti. L'unico squillo del primo tempo per i triestini arriva al 27', con Dragosavljevic (il solo a riuscire ad impensierire la difesa di Coceani) che salta

secco De Matteo prima di calciare di poco alto dal limite dell'area. Proprio De Matteo firma l'ultimo tiro dei suoi nel primo tempo, calciando al volo dal limite dell'area, ma a lato, al 37'. Nella ripresa il copione della gara non cambia: Pro Gorizia che controlla senza affanni e prova a pungere, Trieste Calcio senza guizzi. Ed è soprattutto Bozic a salire in cattedra. Al 18' il numero dieci ha la possibilità di calciare una punizione dai venti metri, e il suo tiro a giro scheggia la parte alta della traversa. Al 21' è invece Torrenti ad anticiparlo di un soffio in uscita, per poi rispondere ad un tiro in spaccata di Pillon su grande imbeccata profonda di Pussi. Il solito Dragosavljevic manda a fil di palo, fuori, una punizione al 37', ma è ancora la Pro Gorizia che va vicina alla vittoria: al 41' nuovamente su punizione di Bozic (deviata in angolo) e poi con una bella combinazione in contropiede fermata all'ultimo istante nel recupero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LO 0 A 0 SUL CAMPO

La Juventina ringrazia i suoi rigoristi

Decisivi gli errori dagli undici metri di un buon Rive d'Arcano

► RODEANO BASSO

La Juventina non brilla ancora, ma intanto passa il turno di Coppa Italia. E già questa è buona cosa, visto che tra la fine di agosto e l'inizio di settembre non si può andar troppo per il sottile, e pretendere già di convincere. In realtà la Juventina non vince, pareggia ancora, ma basta e avanza, perché i biancorossi sono più freddi degli avversari neopromossi del Rive d'Arcano dagli undici metri: dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari a Rodeano Basso, che fa il paio con il 3-3 dell'andata sul campo di Sant'Andrea, la "Juve" si impone ai rigori per 4-3. E si qualifica così per il turno successivo. Mister Sepulcri non era uscito affatto soddisfatto dalla gara d'andata, e si è fatto sentire con i suoi. Serve più intensità, più gioco di squadra, attenzione in difesa e coralità in attacco. I biancorossi provano ad esegui-



Alcuni giocatori della Juventina al rientro in campo

re, tenendo in mano il pallino del gioco e un buon ritmo, creando diverse occasioni, tra cui una clamorosa traversa. Nella ripresa i biancorossi rallentano invece un po', probabilmente complice anche la stanchezza dovuta ai carichi di lavoro non completamente smalti-

ti, in vista dell'avvio del campionato. E così un buon Rive d'Arcano può tornare in partita e dire la sua con la combattività già vista sette giorni prima a Gorizia. Qui emerge la sicurezza e la classe del portiere della Juventina Enrico Bon, che si fa trovare preparato nelle occasioni in cui

RIVE D'ARCANO	0
JUVENTINA	0

(3-4 dopo i calci di rigore)
RIVE D'ARCANO
Indovina, Cantarutti, Donda, Di Sopra, Franzolini, Scalzo, Mazzoni, Degano, Peresano, Monterisi, Stera. **All. Peressotti.**

JUVENTINA: Bon, Innocenti, Iansig, Antonutti, Morsut, Zorzut, Novati (Stabile), Nardella, Predan, Dornik (Valdissera), Madonna (Sant). **All. Sepulcri.**

Arbitro: Canci di Tolmezzo.

viene chiamato in causa, e regala la sicurezza anche al reparto difensivo. La gara scivola via così fino al novantesimo, con il risultato che non si sblocca e resta inchiodato sullo 0-0. Per la regola di Coppa non valgono doppio i gol segnati in trasferta, e dunque il pari senza reti di Rodeano vale esattamente quanto quello spumeggiante e con sei gol di via del Carso. Si va ai rigori, e Bon non deve nemmeno intervenire: per il Rive d'Arcano tirano alto Franzolini e Monterisi, per i goriziani sono precisissimi Predan, Nardella, Valdissera e Sant. Finisce così 4-3, e la "Juve" avanza. (m.b.)

SI PARTE IL 17 SETTEMBRE

Campionati giovanili al via, solo gli Allievi inizieranno il 18

► TRIESTE

La nuova stagione dei campionati regionali giovanili, inizierà sabato prossimo con l'avvio del torneo Fvg degli Juniores. Categoria che torna ad avere tre gironi dopo il decurtamento a due degli ultimi tempi. Il raggruppamento A resta a carattere pordenonese con l'intrusione di Lignano e Cjarlins

Muzane, il concentramento B sarà tutto friulano (presenti anche l'Union Martignacco, la Virtus Corno, il Lumignacco e l'Oli3, avversarie delle squadre giuliane nell'ultima annata), mentre il C sarà il terreno di battaglia delle formazioni triestine e goriziane con l'intromissione di Comunale Gonars e Torviscosa e la conferma della Pro Cervignano. Ritornano a far capolino

la Cormonese, la Pro Romans/Medea e l'I.S.M. Gradisca, a cui si sommano Trieste Calcio, Domio, Zaule Rabuiese, Ronchi, San Luigi, San Giovanni, Vesna e Kras Repen. Si partirà appunto il giorno 17 alle 17.30, ma è preventivabile che ci sarà qualche variazione visto il turno di campionato della Promozione B anticipato proprio al sabato (alle 16).

Il girone di andata, basato su tredici tappe, si concluderà il 3 dicembre, mentre quello di ritorno andrà dal 7 gennaio all'8 aprile. Poi il triangolare per l'assegnazione del titolo tra le tre prime classificate. La fase nazionale sarà appena a maggio, mentre Allievi e Giovanissimi regionali e sperimentali prenderanno il via domenica 18 settembre alle canoniche 10.30. (m.la.)

FUORI DALLA COPPA

Zaule, il sogno di passare il turno svanisce all'ultima azione

GONARS	1
ZAULE	2

GONARS
Dose, Anastasia, Tonizzo, Paludetto, Folla (pt 11' Turchetto), Gasparin, Pascolo, Busetta, Pines Scarel, Sticco, Costantini (st 26' Battaia). **All. Pari.**

ZAULE
Gritti, Cinque, Sattin, Marchio, Leiter, Tessaris, Ramondo (st 20' Andreasi), Basolo, Mormile, Mborja (st 32' Cernecca), Udovich (st 32' Zucca). **All. Calò.**

Arbitro: De Chirico di Udine.
Marcatori: st 25' Mormile, 34' Cinque, 44' Turchetti.

► GONARS

Sfuma ad un soffio dalla fine la speranza dello Zaule di andare sul dischetto per decidere la qualificazione al prossimo turno di Coppa: il Gonars, grazie al 3-1 dell'andata ed al gol segnato quando la partita sembrava ormai segnata, digerisce la sconfitta e festeggia la qualificazione. «Una partita combattuta – racconta il direttore sportivo dello Zaule Alessandro Samec – che ci ha visto soffrire nel primo tempo ma uscire bene alla distanza nella ripresa». Una traversa di Pines Scarel, un palo di Marchio le note salienti, assieme all'espulsione di Tessaris

per doppia ammonizione, prima della rete, nella ripresa, di Mormile che ha sbloccato il risultato con un destro dal limite. Quasi immediato, poi, il raddoppio sugli sviluppi di una punizione che Cinque, in mischia, risolve. Quando i rigori sembravano inevitabili, l'ultima ripartenza dei padroni di casa che sorprendono la retroguardia dello Zaule: Turchetto, forse in posizione di fuorigioco, si presenta solo davanti a Gritti e mette la palla sul secondo palo per il gol che vale la qualificazione. «Ci sembrava – commenta Samec – un fuorigioco impossibile da non vedere ma l'arbitro non ha avuto dubbi, quindi, addio Coppa. Pur con tante assenze – Kalem, Chen, Gili – e il finale con sei fuori quota in campo, anche se c'è rammarico, non possiamo che esser soddisfatti per i passi avanti compiuti». «Una gran bella partita – dice l'allenatore dei viola Ruggiero Calò – per l'impegno, soprattutto nella fase difensiva svolta molto attentamente. Certo che il fuorigioco mi è sembrato clamoroso: comunque un bel passo avanti, anche dei più giovani, in vista del debutto casalingo in campionato con la Tarentina, una neopromossa che si è rinforzata; sarà un debutto impegnativo, anche perché a centrocampo siamo in emergenza». (g.b.)

ROSSONERI FUORI

Al San Giovanni non basta il pari Il Fiume Bannia va avanti

FIUME BANNIA	2
SAN GIOVANNI	2

FIUME BANNIA
Di Sarro, Casonato, Biasion, Volpati, Seras, Gonzati, Alberti (st 27' Zoia) Babuin, Manzano (st 32' De Marchi) Michielli (st 24' Colputti) Paciulli. **All. Givon.**

SAN GIOVANNI
Donno, Premuni, Paul, Amendolagine, Cateira, Latin, Saule (st 24' Zolia) Costa, Petagna, Barbagallo (st 34' D'Ambrosio) Romici (st 13' Bonetti). **All. Campaner.**

Marcatori: pt 20' Babuin; st 4' Costa, 28' Zolia, 30' Manzano.
Note: Espulso Latin, ammoniti Alberti e Petagna.

► FIUME BANNIA

Maturano tre risultati sul campo di Fiume Bannia: un pareggio, l'esclusione indolore e soprattutto qualche buona indicazione sullo stato di forma. Il San Giovanni vive così il suo secondo tagliando in Coppa, gara in trasferta respirata maggiormente in chiave di rodaggio e di assestamento ai dettami del neo allenatore Campaner, che avrà potuto anche trarre utili suggerimenti dalla gara. I pordenonesi si rivelano più manovrieri ed efficaci nella prima parte, mentre i triestini si dimostrano particolarmente abili nella ripresa a produrre una eccellente reazione, anche in inferiorità numerica. Questo in sintesi il film della partita, sfida che ha visto non a caso i padroni di casa in vantaggio nella prima parte, a segno verso il minuto 20 con

una rete d'autore di Babuin: stop di petto e stiletta al volo fuori dalla portata di Donno. Altra musica nel secondo tempo. Il tecnico sangiovesino Campaner rende più solido il suo 4/4/2, arricchisce la manovra a centrocampo e i frutti si vedono subito. Arriva infatti il pareggio, al 4° grazie a Costa, abile a inventare una rovesciata sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Un vero tonico per i ragazzi di Campaner. La rete galvanizza il San Giovanni, a tal punto da rendere quasi ininfluente l'inferiorità numerica scaturita per l'espulsione di Latin, reo di un fallo da ultimo uomo. I rossoneri non mollano, anzi, contengono nelle loro azioni prettamente offensive. Ed è così che il raddoppio sgorga poco prima della mezz'ora e porta la firma di Zolia, entrato da pochi minuti in lizza. Nel frangente si dimostra particolarmente bravo a sfruttare la sua velocità, scaricando la difesa pordenonese con una incursione sfociata in un diagonale vincente. Non è finita. Passano pochi minuti e il Fiume Bannia ristabilisce il conto con un'azione degna di nota. L'azione si snoda dalla corsia laterale, sfera al centro dove Manzano trova il guizzo ravvicinato per battere Donno e fissare il 2 - 2. Poi il sipario. Il San Giovanni chiude così la sua marcia di Coppa senza rimpianti e clamori, e puntando piuttosto allo scenario del campionato alle porte. (f.card.)

Gradisca, al “Rocco” arriva anche la Juve

Oggi i sorteggi per il torneo giovanile con Napoli, Milan, Udinese, Torino, Genoa, Empoli, Atalanta e Venezia

di Luigi Murciano
GRADISCA D'ISONZO

Un'opera in bronzo di grande valore, realizzata dal maestro orafa Claudio Fontana, a richiamare Gradisca e il mondo del calcio giovanile che si incontrerà per una settimana in Friuli Venezia Giulia. Sta per esaurirsi il conto alla rovescia per il torneo internazionale "Nereo Rocco" (in programma nella sua nuovissima collocazione di fine estate dal 14 al 19 settembre prossimi), dedicato alla categoria Allievi e giunto alla trentunesima edizione.

Il nuovo trofeo, una vera e propria "coppa del mondo" per il Mundialito, sarà presentato ufficialmente oggi alle 18 a Gorizia nella sede della Fondazione Carigo, tradizionale sede della cerimonia di sorteggio dei gironi del torneo dedicato al "Paròn". Sabato 10 settembre alle 11, invece, il "Nereo Rocco" vivrà il momento del gala di presentazione con tanti ospiti illustri e qualche sorpresa: su tutte il ritorno a Gradisca di Neto Pereira, indimenticabile capitano dell'Italia San Marco che raggiunse il mondo dei professionisti, oggi in forza al Padova.

Il presidente del comitato organizzatore Franco Bonanno ha intanto ufficializzato i nomi delle 16 squadre che parteciperanno al torneo e presentato il



Sabato alle 11 ritorna a Gradisca Neto Pereira, indimenticabile capitano dell'Itala San Marco, oggi in forza al Padova

gagliardetto celebrativo del torneo. Ci saranno nove squadre italiane di grande blasone come da anni non si vedevano a Gradisca, con Juventus, Udinese, Milan, Napoli, Empoli, Torino, Genoa, Atalanta e Venezia a nobilitare un calcio nostrano che da troppo tempo non era competitivo al Mundialito per una questione di collocazione

nel calendario nazionale ed internazionale.

Tra le straniere spicca la presenza dei danesi del Midtjylland, detentori delle ultime due edizioni del Rocco. Dal Cile arriveranno i ragazzi del Colo Colo, mentre dal Messico quelli del Chivas e dell'Atlas. Dal lontano Oriente arriverà i giapponesi Kashiwa, e dal Se-

negal l'Afrique Internationale. Da Zagabria anche la Dinamo ha confermato la propria presenza. Dietro le quinte della manifestazione si sta già muovendo da diverse settimane una macchina organizzativa formata da un'ottantina di volontari pronti a garantire alle squadre la migliore accoglienza e tutti i servizi di logistica.

comprensivi degli spostamenti sui campi.

Oltre che a Gradisca, si giocherà anche ad Azzano Decimo, Basiliano, Magnano in Riviera, Cividale, Palmanova, Grado, Trieste, Varmo, Villesse, Latisana, Treppo Carnico, Torreano, Visco, Sedegliano, Reana, Teor, Godia, Savogna d'Isonzo, San Canzian d'Ison-

zo, Tolmezzo, Trieste, Gorizia e la veneta Cesarolo. Detto della cerimonia di sorteggio dei gironi alla Fondazione Carigo, nella presentazione ufficiale di sabato 10 al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca avrà luogo anche la consegna degli ormai storici Premi allo Sport, assegnati quest'anno alle testate giornalistiche del Piccolo, del Messaggero Veneto e del Tgr Regionale, alla campionessa olimpica Gabriella Paruzzi, allo "Sci Club" di Ronchi dei Legionari, società questa impegnata a favorire lo sport e l'integrazione sociale delle persone disabili.

Premi speciali sono dedicati al dirigente sportivo Antonio Luisa, all'amico Giuliano Spessot e agli indimenticabili dirigenti dell'Itala San Marco Lucio Marega e Sergio Sciapecconi, scomparsi recentemente. Sempre sabato 10 Gorizia al vecchio Campagnuzza appena intitolato a Enzo Bearzot, dalle 16, la disputa del primo torneo Rocco "in rosa": un triangolare femminile intitolato alla memoria dell'ex presidente della Pro Gorizia Giancarlo Pozzo, protagoniste le squadre della Graphtistudone Tavagnacco, del Pordenone e dell'Olimpia Lubiana. Lunedì 12 settembre, sempre al Nuovo Teatro Comunale, una serata di gala in musica con finalità benefiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa Italia, il Sant'Andrea espugna Muggia

In Prima Categoria Cormonese e Primorje vincono e festeggiano il passaggio del turno

► TRIESTE

La Cormonese, il Primorje e il Sant'Andrea San Vito festeggiano il passaggio del turno come prime classificate al termine della prima fase eliminatoria della Coppa Regione di Prima Categoria. La Cormonese sale sul primo gradino del podio nel girone L, battendo (sul terreno amico) il Mariano per 1-0 grazie a un rigore conquistato da Seculin e trasformato dallo stesso giocatore. Tra le fila cormonesi il dirigente Fausto Brandolin commenta: «È il terzo 1-0 di fila, che siamo riusciti a conquistare. Non pensavamo di riuscirci e di passare il turno... Peccato per le tre

espulsioni e le nove ammonizioni decise dall'arbitro in una partita tranquilla. Abbiamo una squadra giovane e in tutte e tre le partite il mister ha cambiato le pedine per valutarle e dare minutaggio, ma le vittorie sono arrivate ugualmente. Bene così, ma ora in campionato sarà un'altra musica e già la prima a Trieste sarà molto dura. Puntiamo a salvarci, speriamo bene».

E in casa marianese il direttore sportivo Roberto Peroni afferma: «La Cormonese ha sfruttato il nostro errore per dirla così visto che non avremmo dovuto concedere quel rigore. Abbiamo fatto una buona prestazione, dispiace mol-

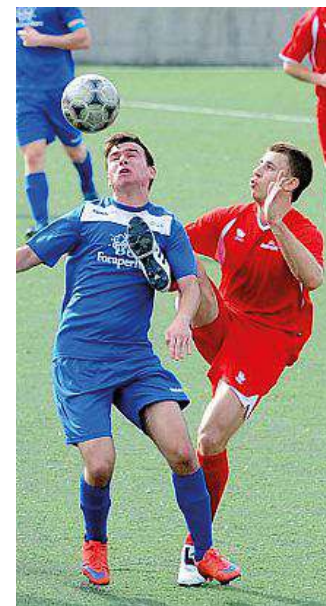
to - pero - che l'arbitro abbia dato cartellini a destra e a sinistra, di cui tre rossi - due per noi e uno per la Cormonese - e nove gialli. Bastava un poco di buon senso in più visto l'andamento della gara... e tra l'altro un ragazzo è stato invece ammonito due volte senza essere espulso... l'arbitro ha trascritto le due sanzioni senza agire di conseguenza».

Nell'altro match, invece, 0-0 tra Pro Romans/Medea e Isontina in quel di Medea. Le occasioni annotate non bastano a schiodare il risultato con gli ospiti in dieci dal 40' p.t. per il rosso a Gianosi (fallo sull'uomo lanciato) e capaci di tenere botta ed anzi annota-

re una traversa di Di Gregorio dalla gran distanza. Nel gruppo M il Primorje ha ragione del Fo.Re. Turriaco per 2-1. I pimpanti carsolini vanno a bersaglio con Danieli e Ruggiero, mentre Furioso trova il "punto" turriachese. Vincente in casa per 2-1 pure l'Isonzo, che ha la meglio sul Sovodnje grazie a Cuzzolin e Colautti.

Nel concentramento N il Sant'Andrea San Vito espugna Muggia con il 2-0 intascato al cospetto del rivoluzionato Muglia Fortitudo e va avanti come prima per aver segnato un gol in più rispetto al Mladost, a sua volta capace di battere il Chiarbola/Ponziana per 2-0. Il caldo e la terza tappa in sette

giorni non agevolano neanche queste due sfide. Una rete per tempo per il "Santa" (Petrucchio e Veronese) oltre ad alcune altre chances tra cui il rigore sbagliato da Crevatin e così mister Michelutti potrà andare a Risano, vicino alla sua Flumignano. A Vermegliano Simeone colpisce al 72' e all'88' contro un avversario privo di sei elementi (e senza Juniores non c'è "polpa" sotto da cui pescare). Primi 45' più equilibrati, nei secondi 45' i ragazzi di Franco Zuppichini sono più compatti. Nella poule I doppio 1-0 interno dell'Aquila sulla già promossa Sangiorgina (di nuovo a segno il giovanissimo Milanese, pa-



Successo del Sant'Andrea

triarchini secondi a 5 punti) e della Gradese sul Flumignano (acuto di Dean).

Massimo Laudani

 <h1 style="text-align: center;">COUPON PER GLI ANNUNCI</h1>	<h2 style="text-align: center;">OGNI MERCOLEDÌ Grandi Affari</h2> <p style="text-align: center;">Se sei un privato, per te l'annuncio è gratis! Ecco come inviare il tuo annuncio:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;"> <p>Direttamente da PC o da Smartphone http://grandiaffari.ilpiccolo.it</p> </div> <div style="width: 30%;"> <p>Registrati al sito e invia un SMS con il testo al 347.6930310</p> </div> <div style="width: 30%;"> <p>Invia il coupon via FAX al numero 040.3733239</p> </div> <div style="width: 30%;"> <p>Consegna il coupon o spedisilo a Il Piccolo Via di Campo Marzio, 10 34123 Trieste</p> </div> </div>		
<p>nome _____ cognome _____</p> <p>telefono _____ comune _____</p> <p>e-mail _____</p> <p>categoria n° _____ TESTO: _____ _____ _____ _____ PREZZO € _____</p> <p style="text-align: right;"><i>Si prega di scrivere in stampatello</i></p>	<div style="display: flex;"> <div style="flex: 1; padding-right: 10px;"> <h3>CATEGORIE GRATUITE</h3> <p>IMMOBILI VENDITA 1.1 Appartamenti e garage; 1.2 Case e ville; 1.3 Case vacanza; 1.4 Negozi e uffici; 1.5 Terreni e capannoni.</p> <p>IMMOBILI CERCO 2.1 Appartamenti e garage; 2.2 Case e ville; 2.3 Case vacanza; 2.4 Negozi e uffici; 2.5 Terreni e capannoni.</p> <p>IMMOBILI AFFITTO 3.1 Appartamenti e garage; 3.2 Case e ville; 3.3 Case vacanza; 3.4 Negozi e uffici; 3.5 Terreni e capannoni.</p> <p>LAVORO OFFERTA 4.2 Baby sitting; 4.3 Assistenza domiciliare; 4.4 Collaborazioni domestiche; 4.5 Ripetizioni scolastiche; 4.6 Traduzioni.</p> </div> <div style="flex: 1; padding-right: 10px;"> <p>LAVORO RICHIESTA 5.1 Operai e impiegati; 5.2 Baby sitting; 5.3 Assistenza domiciliare; 5.4 Collaborazioni domestiche; 5.5 Ripetizioni scolastiche; 5.6 Traduzioni.</p> <p>AUTOMEZZI 6.1 Auto e accessori; 6.2 Moto e accessori; 6.3 Biciclette e accessori; 6.4 Camper e caravan; 6.5 Nautica; 6.6 Macchinari agricoli.</p> <p>VACANZE E TEMPO LIBERO 8.1 Sport, accessori e attrezzature; 8.2 Filatelia e numismatica; 8.3 Fai da te, hobbistica; 8.4 Fitness e corsi ballo; 8.5 Bellezza, salute e benessere; 8.6 Collezionismo e modellismo; 8.8 Compagni di viaggio; 8.9 Fiori, piante e giardinaggio; 8.10 Gioielli, bigiotteria e orologi.</p> </div> <div style="flex: 1;"> <p>MATRIMONIALI 11.0 Matrimoniali</p> <p>MERCATINO 13.1 Abbigliamento e accessori; 13.2 Animali regalo, scambio, cerco; 13.3 Arredamento; 13.4 Arte, antiquariato e modernariato; 13.5 Strumenti musicali, vinile e cd; 13.6 Telefonia e Hi-tech; 13.7 TV, computer e videogiochi; 13.8 Libri e fumetti; 13.9 Fotografia e Video; 13.10 Articoli per bambini; 13.11 Elettrodomestici e utensili da lavoro; 13.12 Edilizia, materiali e accessori.</p> <p>VARIE 14.1 Perso e trovato; 14.2 Servizi artigianali; 14.3 Servizi sociali e circoli; 14.4 Stufe, caldaie e boiler; 14.5 Utensili per la cucina; 14.6 Altri servizi.</p> </div> </div>		
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div> <p>CATEGORIE A PAGAMENTO</p> <p>LAVORO OFFERTA 4.1 Operai e impiegati</p> <p>ATTIVITÀ PROFESSIONALI 7.0 Attività professionali</p> <p>VACANZE E TEMPO LIBERO 8.7 Alberghi e Pensioni</p> <p>FINANZIAMENTI 9.0 Finanziamenti</p> <p>ATTIVITÀ CESSIONI / ACQUISTI 12.0 Attività cessioni / acquisti</p> </div> <div> <p>Le richieste per le categorie a pagamento si effettuano presso lo sportello della</p> <div style="text-align: center;">  A. MANZONI & C. S.p.A. in VIA DI CAMPO MARZIO 10 TRIESTE tel. 040/6728311 fax 040/6728327 </div> </div> </div>			

L'Alma cerca nuovi equilibri in campo

Il buon test a Grado contro la Gsa Udine rinfranca i biancorossi. Bene i due Usa, fondamentale sarà l'apporto dei lunghi

di **Lorenzo Gatto**

► TRIESTE

Il terzo posto nel torneo di Grado regala all'Alma qualche certezza in più. Reduce dalla sconfitta in casa dei campioni di Slovenia del Domzale e dopo il brusco stop subito dalla solidissima Reyer Venezia di Stefano Tonut, Trieste ha affrontato e vinto il primo confronto contro un'avversaria di pari livello. Il derby contro Udine, aldilà delle considerazioni su una Gsa apparsa, al momento, francamente inadeguata per affrontare un campionato duro e impegnativo come la prossima Serie A2, ha mostrato un'Alma che comincia a scaldare i motori in vista della prima stagionale in programma al PalaRubini contro Treviso. «Abbiamo disputato un buon test - il giudizio di Eugenio Dalmasson rilasciato al sito ufficiale della società - e ritengo che prepararci a questo derby dopo aver sfidato avversarie di livello superiore come Domzale e Reyer Venezia si sia rivelato un fattore molto utile. Stiamo cercando di creare un gruppo, la strada è lunga e dovremo essere bravi a resettare tutto quanto di buono abbiamo fatto lo scorso anno, lavorando con costanza e concentrazione giorno dopo giorno. Ulteriori indicazioni le avremo già la prossima settimana - conclude il coach dell'Alma - quando troveremo una Gsa secondo me diversa da quella di Grado, oltre ad avversarie di assoluto spessore come Treviso e Mantova».

In attesa di rivedere Udine e Trieste sfidarsi venerdì prossimo a Pordenone, l'Alma tornerà a lavorare con la consapevolezza di aver intrapreso la strada giusta. Il primo segnale positivo che Grado ha lasciato in eredità riguarda la solidità difensiva di un gruppo capace di muoversi e ragionare da squadra. In questo senso l'inserimento di Green, Da Ros e Simioni può essere considerato un valore aggiunto importante. Da Ros sta facendo fatica a trovare le giuste soluzioni in attacco, ma in difesa si sta confermando una garanzia; stesso discorso per Simeoni che sabato, contro avversari tecnicamente non eccezionali, ma di tonnellaggio importante come Cuccarolo e Zacchetti ha dimostrato di esserci alternandosi con efficacia a Pipitone. La sorpresa più bella, però, resta Green. Del talento offensivo di Ja-



Coach Dalmasson spiega a Green e Parks alcuni concetti approfittando di un time-out (Foto Bruni)

vonte si sapeva, quello che a Grado ha colpito è stata l'attitudine mentale di un giocatore che nell'applicazione difensiva sa trovare motivazioni ed energia. In attacco intriga la scelta di portare Parks a giocare da ala piccola. Con Bossi in

regia, Green e Parks sugli esterni e Da Ros e uno tra Pipitone e Simioni a giostrare da pivot, l'Alma è in grado di schierare un quintetto dalle ottime potenzialità.

Fondamentale, però, diventerà il rendimento dei lunghi

nel corso della stagione. Considerando il fatto che Da Ros, a differenza di quanto succedeva per Landi lo scorso anno, non ha la stazza per giocare da "5", i fari vanno puntati sulla crescita di Pipitone e Simioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tonut: «Trieste è interessante E Green può fare la differenza»

► TRIESTE

Spettatore interessato a Grado Basket, Alberto Tonut ha seguito con grande attenzione un torneo che, figlio Stefano a parte, ha avuto grandi motivi di interesse. Tra questi, certamente, valore e potenzialità della nuova Alma, formazione riveduta e corretta rispetto alla scorsa stagione. «Ho visto una Trieste che dalla conferma del nucleo storico può ripartire verso traguardi importanti - sottolinea Tonut - Bossi, Baldasso, Pipitone e lo stesso Parks hanno un anno in più, hanno maturato esperienza e una maggior consapevolezza del loro potenziale e questo è un valore aggiunto che può avere un peso notevole. Il fatto di aver cambiato così poco e di aver mantenuto l'ottima chimica di una squadra che lo scorso anno ha chiuso al sesto posto, apre scenari interessanti. Se a questo aggiungiamo un arrivo di qualità come Da Ros, le prospettive si fanno ancora più rosee».

Parlando di singoli, l'occhio lungo di papà Tonut non poteva non cadere sul nuovo ame-

ricano di Trieste, Javonte Green. «Mi ha fatto davvero un'ottima impressione - il giudizio di Alberto - . Ragazzo fisicamente esplosivo che ha dimostrato una propensione difensiva davvero notevole. Stoppa, si tuffa per recuperare palloni, gioca molto d'anticipo: sono doti non comuni, che possono fare la differenza. Contro la Reyer si è fatto vedere anche in fase offensiva. Diciamo che se comincia anche a fare canestro con continuità, può diventare un giocatore in grado di fare la differenza in questa categoria».

Categoria che, con la presenza di squadre titolate, sarà certamente interessante e tutto da seguire. «Un campionato che presenta ai nastri di partenza squadre come le due Bologna, Treviso, Trieste, Mantova e Verona non può non catturare l'attenzione degli addetti ai lavori. Poi, per noi triestini, poter tornare a parlare di derby dopo tanti anni è uno stimolo in più. Ne ho giocati tanti sul campo, spero di poterlo vivere dal vivo tra qualche mese al PalaTrieste».

(lo.ga.)

SERIE C SILVER

Pigato: «Questo Breg è forte ma non è un "dream team"»

► TRIESTE

Si sente più "marpione" che veterano, motivato anche quest'anno a far valere il tasso di esperienza e ambizioni della sua seconda famiglia, il Breg. Per Adriano Pigato questa sarà la terza stagione con la società di Dolina, ennesima avventura sulla ribalta della serie C Silver. L'ala vicentina classe 1981, rappresenta uno degli assi alla corte di coach Krassovec, assieme ai vari Carra, Schina, Cigliani, Alberto Grimaldi e Davide Vecchiet:

«Sì, ma non chiamatemi "dream team" - scherza Pigato, alle prese attualmente con la prima fase della preparazione - bisogna andare molto cauti anche nel basket e dobbiamo intanto fare tesoro degli errori degli ultimi campionati, nei quali essere quotati sulla carta non ci è bastato. La serie C Silver, tra l'altro, sta cambiando - ha aggiunto - è sempre di più un campionato per marpioni: da una parte è un bene, ma dall'altra ci ricorda che bisogna lavorare maggiormente sui settori giovanili e

provare a far crescere di più i vivai».

Il marpione vicentino intanto continua a divertirsi e a rappresentare uno degli esempi concreti sul parquet. La famiglia si espande, il lavoro non manca (ditta artigianale nel settore della segnaletica stradale), ma la passione per la palla a spicchi non evapora mai. Adriano Pigato mantiene quindi la rotta, e senza troppi rimpianti: «Infatti, rimpianti pochi per quanto riguarda la mia carriera - ribadisce l'alfiere del Breg - . Ho girato l'Italia,



Pigato al tiro in canotta Breg

ho avuto modo di trascorrere esperienze uniche proprio con la Pallacanestro Trieste, vivendo bene la mia passione. Guardando indietro qualcosa forse ci sarebbe da rivedere - ha aggiunto - probabilmente alcuni procuratori non mi han-

no indirizzato nella maniera giusta, badando esclusivamente al loro tornaconto. Ecco, questo è uno dei temi che mi sento di tenere a mente ai giovani che puntano ad una strada professionistica nel basket».

Già, i giovani. Il Breg ne ha già in cantiere, senza contare l'arrivo dal Don Bosco di Nicolas Spolaore, altro baby a cui i vari Pigato e Carra dovranno fare da balia: «Qui avranno modo di lavorare bene - garantisce Pigato - il Breg per me ha il clima di una famiglia, dove tutti sono partecipi al progetto sportivo, instaurando un rapporto ideale per crescere insieme. Se chiuderò qui la carriera? In realtà non mi sono mancate altre proposte, anche a 35 anni - conclude - ma il Breg mi sta offrendo un ambiente perfetto e poi c'è ancora la missione play off da perfezionare...».

Francesco Cardella

Oma Emt, buoni spunti dal test contro il Triglav

Serie B donne, per la squadra di Masala prossima amichevole contro l'Interclub. E anche la Sgt lavora



Lara Cumbat è destinata a diventare la nuova capitana dell'Interclub

► TRIESTE

Le tre squadre triestine che si ritroveranno per il secondo anno di fila in serie B interregionale proseguono con la preparazione, che inizia a cedere sempre più posto alla parte prettamente tecnica. Dopo la prima sgambata che aveva visto protagonista l'Interclub Muggia contro un College Usa in tour in Italia, è toccato all'Oma Emt disputare la sua prima amichevole stagionale.

Sparring partner a Sesana è stata la compagine di serie A slovena del Triglav, che si è im-

posta mostrando una superiorità soprattutto fisica. Ma, al netto della differenza di stazza in ogni reparto, le ragazze di Masala si sono disimpegnate bene sul piano atletico, mentre tecnicamente c'è ancora tanto lavoro da fare ed è quello che si farà da domani, alla ripresa degli allenamenti alla Don Milani di Altura. Si continueranno ad allenare regolarmente le convalescenti Castelletto e Tiberio, assenti contro il Triglav.

Poi, verso il fine settimana, dovrebbe essere messa in calendario un'amichevole con l'Interclub, che continua la sua prepa-

razione ad Aquilina a ranghi ancora ridotti, stante il meritato riposo accordato alle azzurre U16 Gregori e Ianezic (quarte all'Europeo di Udine chiuso tre settimane fa) e le ferie di alcune giocatrici seniores come Policastro e Cumbat. Quest'ultima rientra a disposizione oggi con il primo dei quattro allenamenti settimanali previsti e per lei che è uno dei cardini della squadra muggerana si prospetta una responsabilità in più. Coach Giuliani ha infatti pensato proprio a Cumbat per il grado di capitana, un ruolo lasciato vacante dall'abbandono all'agonismo dato al

principio di quest'estate da Borroni.

Per quel che riguarda la Sgt (che riposerà al primo turno di campionato previsto l'1 e il 2 ottobre) non sono contemplate amichevoli imminenti, se non una partitella in famiglia mercoledì contro le Under 20 che faranno la serie C. Il programma settimanale della squadra abbinerà tre sedute mattutine a quelle quotidiane del tardo pomeriggio e, nel gruppo agli ordini di coach Chermaz, si sta allenando compatibilmente con i suoi impegni di lavoro anche Zucca, già giocatrice della Sgt fino a 5 stagioni fa. Sul fronte partenze, è ormai scontata la cessione di Romano (non aveva nemmeno iniziato la preparazione con la Sgt), destinata a sistemarsi nella categoria superiore.

Marco Federici



Elena Prestifilippo

Serie C femminile, il Sant'Andrea-San Vito può puntare in alto

► TRIESTE

È un Sant'Andrea-San Vito che può a pieno titolo guardare in alto e sognare in grande, quello che si appresta ad affrontare il torneo di serie C femminile. Le sanvitesi, affidate da tempo al tecnico Maurizio Cavazzoni col supporto dell'assistente Matteo Rebek, ripartono da un'ossatura di tutto rispetto, confer-

mando le "veterane" della passata edizione: Gavagnin, il capitano Bert, la miglior realizzatrice Senigagliesi, le due sorelle Colsani. A queste si aggiungono la già tesserata Valeria Magliozzo, un'ala di Palermo a Trieste per motivi di lavoro, e un'atleta di spicco del panorama locale quale il libero Elena Prestifilippo. Classe 1983, reduce da un periodo di sosta ed inattività in

campo pallavolistico, la Prestifilippo si ripresenta, in forma smagliante, ai nastri della C pronta a dare il massimo e ad aiutare Bert e compagne con la propria verve e carisma. Ma l'interesse della società, ci spiega uno dei dirigenti santandreini, è quello di alimentare il progetto-giovani e di far crescere le under già in rosa, Malvestiti, Fortunati, Ruzzier, Bernardis e

Viti, con l'intenzione di ritagliare loro uno spazio sempre maggiore già in prima squadra. A questo proposito, «verrà svelato a giorni l'accordo con un tecnico importante, di livello e ben preparato - ci ha rivelato il responsabile della sezione volley Daniele Fortunati - cui affidare questo progetto ambizioso e la cura del settore "verde", di u16 ed u18». E' sulle giovani dun-

que che punta e si focalizza il piano futuro del S. Andrea, concentrato a lavorare con l'obiettivo di incentivare e far crescere le giovani presenti. Trattative sono invece ancora in piedi per puntellare la prima squadra, quella di serie C, con altre pedine, ma è ancora presto per fornire dei nomi certi e per ufficializzare i passaggi di giocatrici, cercate per rivestire ruoli importanti nel roster della squadra-senior. Rispetto alla passata stagione non ci sono più le alzatrici Aere e Cella, passate in casa Libertas. (a.t)

Serie B, il neo coach Cuturic ridisegna lo Sloga Televita

La nuova squadra riparte dai ritorni in biancorosso di Jaccarino e del regista Princi. Uno squadrone per la serie C con i veterani come il centrale Ivanovic e il lungo Kante

di Andrea Triscoli

► TRIESTE

Settembre, andiamo. È tempo di Televita. Si serrano e si completano i ranghi della massima formazione di pallavolo triestina, al via quest'anno del torneo maschile di serie B, la terza categoria assoluta a livello nazionale.

Dopo due settimane di lavoro individuale, di esercizi mirati per togliere le ruggini alle articolazioni, di sudore in sala-pesi, ma con diversi atleti ancora lontani per motivi di vacanza, lavoro o vari impegni personali, da oggi si fa sul serio. Con i rientri effettivi di Jaccarino e del regista Samuel Princi (gradito il ritorno in casacca biancorossa, ndr), sistemati - almeno così pare - gli acciacchi e i problemi all'altro alzatore Rigonat, la compagine di Monrupino si ritroverà al completo per questa settimana, e a pieno regime, agli ordini del neo-coach Jasmin Cuturic.

La parte della preparazione fisica sarà ancora affidata ai dettami di Oliver Batigelj, e dopo i programmi personalizzati di pesi, di stretching e di potenziamento, cui sono sottoposti i singoli atleti, si passerà ad una seconda fase delle sedute di training, dedicate alla "confidenza" con la palla e ai primi disegni tattici, suggeriti da Cuturic. Il tecnico sloveno di Capodistria si è detto soddisfatto e contento di quanto visto finora ed ha ben chiaro il cammino di avvicinamento allo start del campionato, che verrà inaugurato a metà di ottobre. Prima di questa data, lo Sloga Tabor Televita affronterà alcuni test amichevoli: il debutto di stagione a formazione schierata, avverrà quasi sicuramente nel fine settimana del 17 settembre al Torneo internazionale di Rovigno, intitolato a Santa Eufemia (patrona del comune istriano e festeggiata per tutta la settimana). Oltre a Televita, e padroni di casa, una o 2 altre formazioni invitate ancora da definire, per un evento che farà da apripista al Trofeo dei Martiri di Basovizza, previsto per il week-end successivo. Tanto lavoro, progetti chiari e test già prefissati dunque in



A rete il centrale Nikola Ivanovic di Televita. Il suo utilizzo quest'anno verrebbe limitato alla serie C

casella Sloga Tabor, dove l'unica possibile novità potrebbe essere (ma il condizionale in questi casi è ancora d'obbligo), la "perdita" del centrale Nikola Ivanovic, il cui utilizzo verrebbe limitato alla serie C. A rimpolpare il settore centrale, oltre ai giovani Pavlovic e Katalan, e a Vasilij Kante (pronto a sacrificarsi nel doppio-ruolo), è stato prontamente chiamato il giovane Danjel Antoni, la scorsa stagione titolare in C.

SERIE C Se l'airone di Pozarevac non dovesse riuscire (per motivi logistici e di lavoro, ndr) a militare con la compagine di punta della B, ecco che il suo "scivolamento" nella categoria inferiore, renderebbe il team dei 'veterani' tra le possibili favorite del girone regionale. Con Ambroz Peterlin, Stefano Sirch, Ivanovic, il lungo Kante senior ed altri atleti esperti, il sestetto, che verrà impiegato con il codice Fipav del Centro Coselli, acquista di diritto il rango di team supportato dal pronostico.

Il rientro alla base dopo gli 8 giorni di ritiro tra le alture di Ptuj, nota zona termale slovena, ha restituito invece al lavoro di Berlot una nidia di giovani interessanti e battaglieri, che non vedono l'ora di ben figurare nel massimo torneo maschile, come seconda formazione di questo consorzio tra Sloga Tabor e Coselli.

Grandi cambiamenti al momento in casa Triestina, l'ex storico Ferro Alluminio: la squadra è affidata nelle sapienti mani del regista e factotum Aaron Fermo, che ha dismesso i panni del giocatore e dell'alzatore-capitano per prendere in mano le redini della squadra. Questo a soli 30 anni (compiuti e festeggiati ieri, ndr).

Da dopo ferragosto la squadra, che sarà seguita dal duo Zaccaria - Fermo, si è messa a lavorare nelle palestre a disposizione: confermato l'eclettico Gerdol, capace di vestire i panni di ala o regista o in più ruoli, cui sono stati attribuiti i galloni di capitano. Hanno lasciato la casacca az-

zurra sia Pugliese che il centrale Corazza, la regia passa quindi in mano al solo Cavicchia.

Nel frattempo si stanno allenando diversi atleti, le cui sorti verranno decise e confermate solo nelle prossime settimane. Incerto il futuro di Riccardo Improta, ancora in forza al Ferro e in palestra coi compagni, ma che da ottobre inizierà a studiare a Milano.

Dubbi su un suo trasferimento anche sportivo in Lombardia, o su un impiego a gettone nel week-end con la Triestina. Certi invece e già ratificati gli arrivi di Nicola Forlani, centrale ben strutturato, trevigiano, proveniente dalla precedente esperienza al Carbonera Treviso, e di Fabio Anza, che ha disputato le ultime due stagioni in Inghilterra, in qualità di ala-schiacciatore.

Forlani e Anza sono dunque le sole due novità dichiarate, con il primo destinato a condividere con Nigido i panni del duo di centrali. Il tutto in attesa di ufficializzare altre entrate e togliere il velo dell'incertezza sul destino di alcuni atleti, cosa che avverrà nelle prossime settimane.

Andrea Triscoli



La Triestina volley durante una partita dello scorso campionato

SERIE C MASCHILE

La Triestina si affida alla guida dell'ex capitano Aaron Fermo

► TRIESTE

A parte le due formazioni del consorzio Sloga Tabor - Centro Coselli (di cui parliamo in questa pagina, separatamente, ndr), nella serie C maschile regionale di pallavolo che si appresta a partire in ottobre, vi saranno altre due "storiche" partecipanti per i colori del movimento locale: il Volley Club e l'Aps Triestina Volley. Per un totale complessivo di 4 formazioni triestine sulle dodici partecipanti totali.

Grandi cambiamenti al momento in casa Triestina, l'ex storico Ferro Alluminio: la squadra è affidata nelle sapienti mani del regista e factotum Aaron Fermo, che ha dismesso i panni del giocatore e dell'alzatore-capitano per prendere in mano le redini della squadra. Questo a soli 30 anni (compiuti e festeggiati ieri, ndr).

Da dopo ferragosto la squadra, che sarà seguita dal duo Zaccaria - Fermo, si è messa a lavorare nelle palestre a disposizione: confermato l'eclettico Gerdol, capace di vestire i panni di ala o regista o in più ruoli, cui sono stati attribuiti i galloni di capitano. Hanno lasciato la casacca az-

LA NAZIONALE UNDER20 IN BULGARIA

Le azzurre di Lucchi a caccia degli europei 2017

► TRIESTE

Dopo una partecipazione ai Giochi olimpici di Rio de Janeiro che non è stata decisamente all'altezza delle aspettative e che ha offerto una prestazione scialba, incapace di portare la squadra almeno alla soglia dei quarti di finale, torna in scena il sestetto rosa della pallavolo indoor italiana. Ultimo periodo di lavoro per la nazionale femminile in vista del torneo di Qualificazione ai prossimi Campionati Europei del 2017. Le azzurre della novità Lucchi domani torneranno in raduno al Centro Pavesi e si alleneranno sino a mercoledì 14 settembre, giorno in cui è fissata la

partenza per l'Ucraina. Agli ordini del tecnico Cristiano Lucchi lavoreranno: Guerra, Tirozzi, Malinov, Monica De Gennaro, Danesi, Folie, Bosetti, Parrocchiale, Nicoletti, Orro, Egonu, Sylla, Chirichella e Bonifacio. Dopo il torneo in Ucraina (16-18 settembre a Yuzhny), la compagine tricolore il 19 farà rientro in Italia e si trasferirà direttamente a Montecatini, dove si disputerà la seconda fase della qualificazione (23-25 settembre).

JUNIORES In corso di svolgimento in Bulgaria i campionati europei della categoria under20 per i giovani azzurri, che in questa prima parte del girone hanno raccolto già due successi,

contro Rep. Ceca e Serbia. Chiude invece al quinto posto la giovane Italia femminile della categoria u19, impegnata nel torneo continentale in Slovacchia. Girone e fase iniziale che non ha permesso alle ragazze di coach Luca Cristofani di andare a lottare per le medaglie. Nel gruppetto per la designazione tra 5-8° posto le ragazze italiane hanno però superato dapprima in semifinale la Bulgaria, schiantata per 3-0, per poi ripetersi in finale sulle padrone di casa della Slovacchia, superate in 3 set (13, 9, 10). Un buon quinto piazzamento conquistato da da atlete viste tutte a Trieste nelle finali u18 dello scorso giugno. (tris)

BEACH VOLLEY

Il tricolore femminile a Menegatti e Giombini

► TRIESTE

Non si sono ancora spenti gli echi del successo e delle emozioni date dal beach volley azzurro alle Olimpiadi brasiliane di Rio ed ecco svolgersi a Catania le finali del Campionato italiano sulla sabbia del 2x2. Sui campi da gioco del Centro Federale presso le Capannine del capoluogo etneo si sono date battaglia numerose formazioni. Assenti i due più noti Daniele Lupo e Paolo Nicolai, medaglia d'argento nei recenti giochi a cinque cerchi, ma sono scesi sull'arena siciliano i celebri Ranghieri-Carambula, con quest'

ultimo, italo-uruguayo, salito agli onori della cronaca per il colpo spettacolare ed imprevedibile ribattezzato skyball. Il friulano di Cordenons Ranghieri e Carambula sono usciti imprevedibilmente in semifinale perdendo 0-2 in quasi un'ora di battaglia, per mano di Rossi e Caminati. Nella finalina per il terzo posto poi, Alex Ranghieri e Adrian Carambula non si sono presentati, e il loro forfait ha consegnato difatti il bronzo italiano, al collo della coppia Ficosecco e Casadei. Ha vinto meritatamente proprio la coppia a sorpresa, Enrico Rossi e Marco Caminati, ca-

paci di infliggere un 2-0 (18,17) a Benzi e Matteo Martino. Quest'ultimo, poderoso e muscolare atleta del volley indoor, ha girato mezzo mondo tra Polonia, Francia, Est Europa e campionato arabo. La conferma olimpica è invece giunta nel settore femminile, dove tutto il girone e la fase finale è stata dominata da Marta Menegatti e Laura Giombini, le 2 protagoniste azzurre a Rio. La coppia campione d'Italia in rosa ha liquidato facilmente in semifinale Enzo-Benazzi, per poi ripetersi con un 2-0 (15, 10) a spese di Lo Re e Mazzulla.

andytriscoli

A Silverstone trionfa Vinales, terzo Rossi

Nella MotoGP storica vittoria della Suzuki dopo 9 anni. Crutchlow secondo. Valentino sul podio dopo un duello con Marquez

► ROIMA

Trionfo in solitaria per Maverick Vinales sul circuito di Silverstone in Gran Bretagna, 12ma prova del Motomondiale. Uno storico successo quello del pilota spagnolo che riporta la Suzuki sul gradino più alto del podio dove mancava dal Gp di Francia del 2007, all'epoca con Chris Vermeulen. Sul traguardo ha preceduto il beniamino di casa e poleman, Cal Crutchlow e un ottimo Valentino Rossi, l'unico ormai a insidiare la leadership di Marc Marquez (4/o), visto anche il brutto periodo attraversato da Jorge Lorenzo (per lui solo un 8/o posto a quasi 20 secondi dal vincitore): in classifica lo spagnolo guida con 210 punti, davanti al Dottore con 160 e al campione in carica (146).

Una gara a senso unico che ha avuto l'unico sussulto subito dopo il via con il pauroso incidente che ha coinvolto Loris Baz, portacolori Avintia Racing, e Pol Espargaro (Monster Yamaha Tech3) entrati in contatto alla prima curva e volati sull'asfalto. Il francese sembra aver avuto la peggio ma cosciente e col braccio alzato mentre viene trasportato in barella sull'autoambulanza rassicura tutti. Dopo lo spavento, la gara riprende per 19 giri, uno in meno rispetto al programma, con la stessa griglia di partenza. A scattare in testa c'è il britannico seguito dal Dottore, subito sopravanzato dallo scatenato Vinales che presto si porta davanti a tutti, lasciandosi alle spalle un gruppetto composto da Rossi, Iannone, Crutchlow, Marquez e Pedrosa che a lungo si scambiano le posizioni.

A cinque giri dal termine e in odore di podio, il Ducatista finisce a terra chiudendo nel peggiore dei modi il week end inglese. Con il pilota Suzuki a fare corsa a sé, a tenere desta l'attenzione delle migliaia dei tifosi britannici che sperano nel miracolo Crutchlow, sono Marquez e Rossi che si danno battaglia per il terzo posto, con sorpassi mozzafiato. Lo spagnolo alla fine riesce a superare il Dottore e comincia a battere col pilota della LCR Honda per il secondo posto, ma nella foga della rincorsa l'ex iridato commette un errore decisivo, finendo largo in curva, che gli pregiudica il podio, chiudendo al 4/o posto,



Valentino Rossi in azione durante il Moto Gp di Silverstone. Alla fine è riuscito a salire sul podio

davanti al compagno di squadra Dani Pedrosa, a sua volta seguito da Andrea Dovizioso, mentre Aleix Espargaro è settimo davanti a un anonimo Jorge Lorenzo. Chiudono la top ten Danilo Petrucci ed Alvaro Bautista, unica Aprilia al tra-

guardo. La vittoria di Vinales a Silverstone arricchisce tra l'altro una particolarissima statistica, essendo il settimo vincitore diverso in sette gare, dal Mugello a qui, per una stagione davvero incredibile che vede, dopo il 12mo appunta-

mento iridato, Marquez primo in solitaria con 210 punti, 50 in più di Valentino Rossi (160), seguito da Jorge Lorenzo (146), Vinales (125), Pedrosa (120) e i due piloti Ducati, Iannone (96) e Dovizioso (89).

«Ho lottato tantissimo, so-

► IL DOPOGARA

Vale: «Solo tre punti, ma sono soddisfatto»

«Per il campionato sono solo tre punti ma sono soddisfatto». A fine gara Valentino Rossi si tiene stretto il terzo posto di Silverstone anche se ha roscchiato pochissimo su Marquez, quarto. «È stata una battaglia dura, ho lottato per tutta la gara ma non ho mai rinunciato anche se dopo 8-9 giri ho cominciato a scivolare sul posteriore - racconta -. È stato molto difficile controllare la moto ma mi sono divertito e sono felice del podio». Per lui tanti duelli anche con Iannone, che a 8 giri dalla fine recupera e irrompe nella lotta, ma esagera: a 5 giri dal termine finisce nella ghiaia quando è 2°. Nel finale Marquez con Crutchlow a portata sbaglia e con un dritto perde 2 posizioni, finendo quarto. In classifica però può dirsi tranquillo: è al comando con 210 punti, secondo Rossi a quota 160, terzo Lorenzo a 146. Intanto a Silverstone può

festeggiare anche il pilota di casa Crutchlow, che dopo la vittoria di Brno, dimostra di essere un pilota di grandi doti: «La gara è stata lunga e mi sono divertito, è stato dura, ma ce lo siamo meritato, il pubblico mi ha sempre sostenuto. Non mi aspettavo il podio: ho cercato di controllare». Davanti a lui, in fondo è arrivato solo Vinales, in giornata super, come lui stesso conferma nel post gara: «Ho avuto la sensazione di poter vincere dal primo giorno del weekend, è un sogno che si realizza». In attesa del prossimo anno, quando Vinales sarà compagno di team di Rossi in Yamaha («Sono già preoccupato», scherza il Dottore), tra sette giorni sarà di nuovo Mondiale, con la 13.a gara del calendario, a Misano. E attenzione alle sorprese, visto che negli ultimi sette Gp hanno vinto sette piloti diversi.

no riuscito a gestire il distacco e devo dire grazie alla squadra». A fine gara Vinales quasi non ci crede dopo la vittoria di Silverstone, suo primo successo in MotoGP che segna anche il ritorno della Suzuki sul gradino più alto del podio a

nove anni dall'ultima volta. «Pensavo di poter vincere - confessa - perchè a Silverstone mi sono trovato sempre bene. È un sogno che si realizza e spero di poter dare altre soddisfazioni alla Suzuki».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Us Open, Vinci batte Tsurenko e accede ai quarti di finale

► ROMA

Roberta Vinci, unica azzurra ancora in corsa, ha conquistato l'accesso ai quarti di finale degli Us Open, quarto e ultimo Slam stagionale, in corso sul cemento di Flushing Meadows, a New York. La 33enne tarantina, numero 8 del mondo e settima favorita del seeding, ha sconfitto ieri la ucraina Lesia Tsurenko, 99 del ranking internazionale, col punteggio di 7-6 (5) 6-2, in un'ora e 39 minuti di gioco. Al prossimo turno l'azzurra, lo

scorso anno finalista nel grande torneo a stelle e strisce, affronterà la vincente della sfida fra la tedesca Angelique Kerber e la ceca Petra Kvitova. La pugliese si è aggiudicata in due set l'unico precedente contro la 27enne di Vladimirec (che vanta un best ranking di tutto rispetto, numero 33, fatto segnare ad ottobre 2015), disputato proprio quest'anno al primo turno di Doha, sul cemento. L'azzurra parte un pò contratta ma si scioglie subito e piazza il break già al terzo gioco. Nel quinto game la Vin-

ci potrebbe andare avanti di due break ma non sfrutta ben tre chance. E neanche a farlo apposta nel gioco successivo è la Tsurenko ad avere tre possibilità di contro-break. Roberta si tira fuori dalla buca, ne salva anche una quarta ma la quinta è quella buona per il riaggancio da parte dell'ucraina che di slancio passa poi a condurre per 4-3. Si lotta punto a punto, ed è una gara a chi sbaglia meno. La pugliese, visibilmente affaticata, si complica un pò la vita anche nel decimo gioco quando dal 40-0 è costretta a



Roberta Vinci ha conquistato l'accesso ai quarti di finale dell'Us Open

ricorrere ai vantaggi per difendere il turno di servizio. Il set si decide al tie-break: se lo aggiudica di grinta Roberta per 7 punti a 5 e poi si lascia andare ad un urlo liberatorio. «Sapevo che era fondamentale vincere il primo set. È stato un match

duro, molto fisico, con due parziali tirati - commenta Vinci -. Alla fine eravamo un pò provate tutte e due. Comunque è un'altra partita portata a casa e sono felice di essere ancora nel torneo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

A Montebello vola in notturna Tammar Jet

► TRIESTE

Tutto secondo copione l'altra sera, nell'ultima notturna dell'ippodromo di Montebello. Nel centrale, Tammar Jet ha preso subito la testa, ben sollecitata da Marco Volpato, pur dovendo scattare da posizione poco favorevole, per andare poi a vincere facilmente. Alle sue spalle si era sistemato Torpicchio Bybo, davanti a Tosetta Spritz, che ha aspettato gli ultimi 400 metri per muovere all'esterno del figlio di Zambesi Flash, per batterlo con facilità per il secondo posto. Ecco i risultati.

1.a c. (M 1660): 1) Volpoca

Jet (M. Raimo 1.20.5), 2) Vamp Starlight, 3) Volver As. 4 P. Q: V 2.78, P 1.83, 2.28, A 11.95.

2.a c. (M 2060): 1) Udetta Jet (M. Volpato 1.19.6), 2) Uneathly Joel Db, 3) Ursina De Buty. 5 P. Q: V 2.71, P 1.62, 2.07, A 13.63, T 45.30.

3.a c. (M 1660 gentleman): 1) Tracy (S. Mason 1.16.8), 2) Tevere, 3) Timotea Como. 6 P. Q: V 2.30, P 1.41, 2.56, A 8.39, T 30.33.

4.a c. (M 1660 gentleman): 1) Showbusiness (G. Moretti 1.15.7), 2) Rugiada Del Nord, 3) Sony Dei Rum. 8 P. Q: V 4.38, P 1.48, 1.52, 1.47, A 13.25, T 83.34.

5.a c. (M 1660): 1) Unico Gia

Sheba (V. Martellini 1.18.4), 2) Unica Spritz, 3) Uanita Starlight. 6 P. Q: V 6.30, P 3.92, 2.93, A 24.45, T 111.99.

6.a c. (M 1660): 1) Tammar Jet (M. Volpato 1.16.6), 2) Tosetta Spritz, 3) Torpicchio Bybo. 5 P. Q: V 1.43, P 1.06, 1.14, A 2.18, T 6.65.

7.a c. (M 1660): 1) Piccadilly (M. Pistone 1.15.8), 2) Mozart Ban, 3) Rarizinger Lake. 6 P. Q: V 2.35, P 1.44, 2.82, A 13.06, T 38.52.

8.a c. (M 1660): 1) Marco Aurelio (A. Castiello 1.16.3), 2) Ravel Del Ronco, 3) Ollowin Rl. 8 P. Q: V 2.18, P 1.33, 1.56, 1.40, A 5.48, T 25.24.

Ugo Salvini

SCI D'ERBA

L'azzurro Frau vince la Coppa del Mondo

► TRIESTE

Quarta Coppa del Mondo e l'Italia festeggia. Splendido finale di stagione per Edoardo Frau, l'atleta del Centro sportivo Esercito che ieri mattina a Ravascletto, durante la quarta e ultima giornata di gare delle finali di Coppa del Mondo di sci d'erba disputatesi sulle verdi piste di Sauris-Ravascletto, ha conquistato il titolo 2016. Un risultato brillante che va a sommarsi ai titoli conquistati nel 2009, 2013 e 2014. Lo slalom conclusivo è stato vinto dal ceco Jan Gardavsky che ha totalizzato il tempo di 34.44. Argento per l'austriaco Mark

Zickbauer a due centesimi dall'oro. Il terzo posto è andato invece all'austriaco Michael Stocker (34.60). A seguire l'altro atleta dell'Austria, Hannes Angerer.

Soltanto ottavo invece lo svizzero Mirko Hueppi, l'atleta che ha conteso sino alla fine la Coppa a Frau. A fine gara Frau si è tolto qualche sassolino dalla scarpa. «Nell'ultima gara ho corso con la testa perché ancora una volta qualche nazione invidiosa dei nostri successi ha cercato di rovinarci la testa. Anche per questo è stata forse la coppa più sofferta delle quattro conquistate nella mia carriera». Frau ha

evidenziato come «la stagione sia partita bene e finita altrettanto bene, non ho mai avuto acciacchi fisici e quando sei così le cose vanno meglio». Per l'atleta veneto è stata superata quota 100 podi: «Il mio futuro? Ne discuterò con mia moglie, non sono ancora spremuto del tutto, c'è ancora qualcosa da dare. Intanto dedico la Coppa a tutta la mia famiglia per i sacrifici».

Nell'ultimo slalom femminile ad imporsi è stata l'austriaca Daniela Krueckel, seguita dalla slovacca Barbara Mikova. Terza l'austriaca Jacqueline Gerlach.

Riccardo Tosques



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it il primo portale immobiliare in Italia si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito certificato e registrato del Gruppo Editoriale L'Espresso, al network eccellente di quotidiani locali e al canale casa di Repubblica.it
Un'offerta senza pari, una visibilità finora impensabile per gli annunci di vendite giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTACI AL:

Via di Campo Marzio, 10 TRIESTE - V.le Palmanova, 290 UDINE
legaletrieste@manzoni.it



Così a Monza

Ordine di arrivo

1°	Nico Rosberg (Ger/Mercedes)	1h17'28"089
2°	Lewis Hamilton (Gbr/Mercedes)	a 15"070
3°	Sebastian Vettel (Ger/Ferrari)	a 20"990
4°	Kimi Raikkonen (Fin/Ferrari)	a 27"561
5°	Daniel Ricciardo (Aus/Red Bull)	a 45"295
6°	Valtteri Bottas (Fin/Williams)	a 51"015
7°	Max Verstappen (Ola/Red Bull)	a 54"236
8°	Sergio Perez (Mex/Force India)	a 1'04"954
9°	Felipe Massa (Bra/Williams)	a 1'05"617
10°	Nico Hulkenberg (Ger/Force India)	a 1'18"656
11°	Romain Grosjean (Fra/Haas)	a 1 giro
12°	Jenson Button (Gbr/McLaren)	a 1 giro
13°	Esteban Gutierrez (Mex/Haas)	a 1 giro
14°	Fernando Alonso (Spa/McLaren)	a 1 giro
15°	Carlos Sainz jr. (Spa/Toro Rosso)	a 1 giro
16°	Marcus Ericsson (Sve/Sauber)	a 1 giro
17°	Kevin Magnussen (Dan/Renault)	a 1 giro
18°	Esteban Ocon (Fra/Renault)	a 2 giri
►	Felipe Nasr (Bra/Sauber)	ritirato
►	Jolyon Palmer (Gbr/Renault)	ritirato
►	Pascal Wehrlein (Ger/Manor)	ritirato
►	Daniil Kvyat (Rus/Toro Rosso)	ritirato

Classifica piloti

1°	Hamilton (Gbr)	250
2°	Rosberg (Ger)	248
3°	Ricciardo (Aus)	161
4°	Vettel (Ger)	143
5°	Raikkonen (Fin)	136
6°	Verstappen (Ola)	121
7°	Bottas (Fin)	70
8°	Perez (Mex)	62
9°	Hulkenberg (Ger)	46
10°	Massa (Bra)	41
11°	Alonso (Spa)	30
12°	Sainz jr. (Spa)	30
13°	Grosjean (Fra)	28
14°	Kvyat (Rus)	23
15°	Button (Gbr)	17

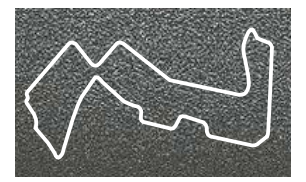
Classifica costruttori

1°	Mercedes	498
2°	Red Bull	290
3°	Ferrari	279
4°	Williams	111
5°	Force India	108

Prossima gara

Domenica 18 settembre ore 14.00

Gran Premio di SINGAPORE



ANSA centimetri

A Monza trionfa Rosberg. Vettel terzo

Il tedesco precede il compagno di scuderia Hamilton, mentre le Ferrari ritornano finalmente sul podio

INTERVISTE

«Finalmente ho vinto anche in Italia»

MONZA

Bagno di folla sulla pista di Monza, sotto il podio, e anche il vincitore del Gran Premio d'Italia Nico Rosberg - nonostante qualche fischio dalla migliaia di tifosi della Ferrari presenti - applaude i sostenitori italiani: «Siete davvero unici, davvero i migliori del mondo - ha detto il pilota della Mercedes, parlando in italiano - e ora cantate con me...», intonando il "po-po-pò" che accompagnò la nazionale di calcio al titolo mondiale 2006, subito seguito da tutti i tifosi.

Ancora Rosberg: «È un giorno speciale per me, finalmente ce l'ho fatta a vincere in Italia. Questo rende la mia giornata veramente fenomenale, grazie a tutti. Tutto è dipeso dalla partenza, ho fatto una grandissima partenza e questo mi ha permesso di vincere».

Lewis Hamilton si deve accontentare del secondo posto, dopo aver sprecato al via la pole position. L'inglese si è preso la responsabilità dell'errore ma in conferenza stampa ha precisato: «Ho perso alla partenza, i miei ingegneri erano preoccupati e nervosi, così ho cercato di rilassarli: non so cosa sia successo, io ho fatto tutto normalmente». «È stata comunque una giornata fantastica per la Mercedes e sono contento di far parte di questo team», ha aggiunto l'inglese, leader del Mondiale che nelle ultime sette gare dovrà difendere i due punti di vantaggio sul compagno di scuderia, Nico Rosberg. «Tra noi due ci sarà una bellissima battaglia - ha commentato - Avrebbe dovuto esserci più gara fra noi e le Ferrari, speriamo ci sia l'anno prossimo».

«A Monza c'è sempre un clima incredibile». Queste le parole del presidente non esecutivo della Mercedes Nicky Lauda al termine della gara. «Nico ha fatto una gara perfetta - ha spiegato a Sky -, Lewis ha fatto un errore in partenza e anche la Ferrari ha fatto una gara positiva».

MONZA

Un minuto di silenzio per le vittime del terremoto del Centro Italia, poi il boato delle Freccie tricolori e l'inno di Mameli cantato da Alexia hanno fatto da prologo allo spettacolo di Monza, che si è confermato una pista speciale per chi ha vinto il Gp d'Italia (Nico Rosberg) ma anche per chi è arrivato solo terzo (Sebastian Vettel), per chi lo ha corso per l'ultima volta in carriera (Felipe Massa) e per i circa settantamila (oltre 140 mila le presenze in tutto il fine settimana) appassionati sparsi lungo la pista.

Tifosi che ora aspettano solo le firme sul contratto per il rinnovo triennale fra la Formula 1 e il circuito brianzolo, già annunciato ma non ancora sottoscritto. Forse manca qualche dettaglio. Forse è ciò che ha sussurrato il patron del circus, Bernie Ecclestone, nell'orecchio del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Luca Lotti, e del presidente del Coni, Giovanni Malagò, che intanto ha fatto i complimenti allo stesso Ecclestone e al n.1 dell'Ac, Angelo Sticchi Damiani, per la conclusione della lunga trattativa. Fra i rappresentanti istituzionali anche il presidente dell'Autorità nazionale anticorru-



Rosberg vincitore su Mercedes; sopra il titolo, Hamilton e Vettel sul podio

zione, Raffaele Cantone, e quello della Regione Lombardia, Roberto Maroni, che ha fatto giusto in tempo a scattare una foto dal podio prima di scappare alla doccia di champagne con cui ha festeggiato Rosberg.

Sotto, lungo la pit lane, la marea rossa con cappellini costruiti ad hoc con modellini di auto

e bandiere grandi quanto un campo di calcetto. Uno spettacolo che si sono gustati anche alcuni azzurri reduci da Rio con le medaglie al collo, come Niccolò Campriani (oro nel tiro a segno) con la fidanzata e collega Petra Zublasing, Fabio Baisile (oro nel judo) e Frank Chamizo (bronzo nella lotta, dopo

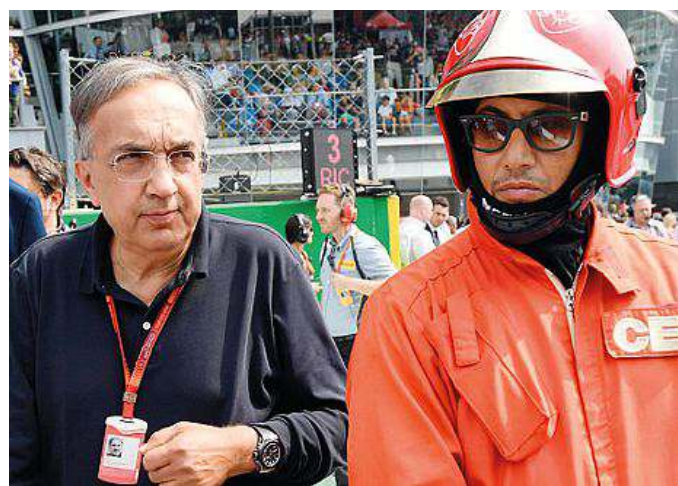
aver perso con un avversario che rischia la squalifica per doping), e calciatori come Fabio Quagliarella e Claudio Marchisio.

A soffrire nei box il presidente della Ferrari Sergio Marchionne e Lapo Elkann, rigorosamente in abito a righe bianche e rosse e calzini in tinta, come il

fiume di tifosi che alla fine si è riversato in pista, fra fumogeni e coriandoli, incitato da Rosberg a intonare il 'po-po-pò' che accompagnò la nazionale italiana al Mondiale di calcio del 2006. Guardando verso il basso lui e Vettel non hanno avuto dubbi: «Questi sono i migliori tifosi al mondo».

«Ora dobbiamo finire bene la nostra stagione»

Soddisfazione al box della Ferrari con il presidente Marchionne che però elogia la Mercedes



Sergio Marchionne al box della Ferrari

MONZA

«Se sono soddisfatto? Se la risposta è secca dico no, ma se penso a da dove siamo partiti, dico sì». È il commento di Sergio Marchionne, presidente Ferrari, dopo il terzo posto a Monza. «Il team era pronto a vincere qui, ma la Mercedes ha fatto una gara quasi impeccabile - ha aggiunto -. Abbiamo dato il massimo. Il team c'è, abbiamo tutto, l'unico divario ora è aerodinamico. Ma se penso a come stavo a inizio stagione, ora mi sento meglio».

«Ora dobbiamo finire bene la stagione. Tutta la scuderia era pronta a vincere», ha notato Marchionne lasciando il box

Ferrari: «Le due Mercedes hanno fatto una gara impeccabile, a eccezione della partenza. I nostri piloti hanno avuto una partenza geniale, ma Rosberg non ha mollato. Lasciate lavorare i nostri ragazzi - ha continuato -: sanno qual è l'obiettivo, sono in una posizione più sicura di inizio stagione, e io mi sento meglio. Come ha detto Binotto, abbiamo una grandissima fonte di tecnici».

«È incredibile, è il podio più bello del mondo. In Ferrari abbiamo i tifosi migliori del mondo, grazie». Sebastian Vettel, alternando inglese e italiano, parla così ai tantissimi tifosi che lo applaudono sotto il podio.

«Quando penso di riuscire a battere le Mercedes? Ci stiamo provando duramente e stiamo facendo un ottimo lavoro - aggiunge il tedesco della Ferrari -. Dobbiamo fare di tutto, stiamo lottando. La Ferrari tornerà a vincere, non posso fare promesse, ma continuerò a crederci, noi ci crediamo. Noi siamo Ferrari, grazie».

Il trionfatore Nico Rosberg: «È un giorno speciale per me, finalmente ce l'ho fatta a vincere in Italia. Questo rende la mia giornata veramente fenomenale, grazie a tutti. Tutto è dipeso dalla partenza, ho fatto una grandissima partenza e questo mi ha permesso di vincere».

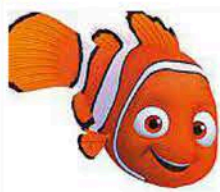


Calcio: Israele-Italia

Primo impegno con i tre punti in palio per la nazionale del nuovo commissario tecnico, **Giampiero Ventura**. Ad Haifa, l'Italia incontra Israele nella prima partita del girone di qualificazione ai campionati del mondo che si giocheranno in Russia nel 2018.

RAI 1, ORE 20.30

Scelti per voi



Alla ricerca di Nemo

Al suo primo giorno di scuola, **Nemo**, un piccolo pesce pagliaccio, viene catturato da alcuni pescatori e finisce nell'acquario di un dentista. Il papà parte alla sua ricerca sfidando l'immensità dell'oceano.

RAI 2, ORE 21.15



Presadiretta

Tra le inchieste proposte questa sera da **Riccardo Iacona**, una entra nel cuore di un business che nel mondo muove quasi 190 miliardi di dollari l'anno: la prostituzione. Si parlerà anche di nuovi robot e di inquinamento di massa.

RAI 3, ORE 21.10

NA DIAORO

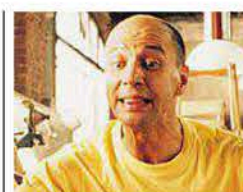
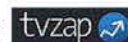
COMPRAVENDITA ORO,
MONETE E LINGOTTI

TRIESTE VIA GIULIA 62/D - TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892

UDINE VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268

CODROIPO P.ZZA GARIBOLDI 95 - TEL. 0432 906571

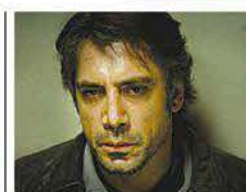
aggiornamenti su www.tvzap.it



Chiedimi se sono felice

Aldo (**Aldo Baglio**), Giovanni e Giacomo sono tre amici uniti dalla passione per il teatro. Attori dilettanti, da anni coltivano un sogno comune: portare in scena una particolare versione del Cyrano.

ITALIA 1, ORE 21.10



Biutiful

Uxbal (**Javier Bardem**), malato terminale con due soli mesi di vita, abita in un quartiere malfamato di Barcellona. Prima di morire, decide di insegnare al figlio come costruirsi un futuro e proteggersi da un ambiente che non lascia scampo.

PREMIUM EM., ORE 21.15

<div>RAI 1</div> <div><div>Rai 1</div></div> <div><div>6.00</div><div>RaiNews24</div></div> <div><div>6.30</div><div>Tg1</div></div> <div><div>6.35</div><div>Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati</div></div> <div><div>6.45</div><div>UnoMattina Attualità</div></div> <div><div>10.00</div><div>Storie Vere Attualità</div></div> <div><div>11.05</div><div>Tempo & Denaro Attualità</div></div> <div><div>11.50</div><div>La prova del cuoco Cooking Show</div></div> <div><div>13.30</div><div>Telegiornale</div></div> <div><div>14.00</div><div>La vita in diretta Attualità</div></div> <div><div>15.15</div><div>Torto o ragione? Il verdetto finale Court Show</div></div> <div><div>16.30</div><div>Tg1</div></div> <div><div>16.40</div><div>Tg1 Economia Rubrica</div></div> <div><div>16.45</div><div>La vita in diretta Attualità</div></div> <div><div>18.45</div><div>Reazione a catena Quiz</div></div> <div><div>20.00</div><div>Telegiornale</div></div> <div><div>20.30</div><div>Calcio: Israele - Italia Qualificazioni Mondiali 2018</div></div> <div><div>23.05</div><div>Tg1 - 60 Secondi</div></div> <div><div>23.10</div><div>Porta a porta Attualità</div></div> <div><div>0.45</div><div>Cinematografo Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rubrica</div></div> <div><div>1.15</div><div>Tg1 - Notte</div></div> <div><div>1.50</div><div>Italiani con Paolo Mieli</div></div> <div><div>2.40</div><div>Diciott'anni - Versilia '66 Miniserie</div></div>	<div>RAI 2</div> <div><div>Rai 2</div></div> <div><div>6.55</div><div>Il tocco di un angelo Serie Tv</div></div> <div><div>7.50</div><div>Protestantesimo Rubrica</div></div> <div><div>8.20</div><div>Le sorelle McLeod Serie Tv</div></div> <div><div>9.05</div><div>Il nostro amico Kalle Serie Tv</div></div> <div><div>9.50</div><div>Tg2 Mizar Rubrica</div></div> <div><div>10.10</div><div>Tg2 Achab Libri Rubrica</div></div> <div><div>10.15</div><div>Tg2 Eat Parade Rubrica</div></div> <div><div>10.25</div><div>Tg2 Medicina 33 Rubrica</div></div> <div><div>10.35</div><div>Tg2 Flash</div></div> <div><div>10.40</div><div>Il nostro amico Charly Serie Tv</div></div> <div><div>12.10</div><div>La nostra amica Robbie Serie Tv</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg2 Giorno</div></div> <div><div>14.00</div><div>Detto fatto Tutorial Tv</div></div> <div><div>16.30</div><div>The Good Wife Serie Tv</div></div> <div><div>17.10</div><div>Madame Secretary Serie Tv</div></div> <div><div>18.10</div><div>Tg2 Flash L.I.S.</div></div> <div><div>18.15</div><div>Tg2</div></div> <div><div>18.30</div><div>Rai Tg Sport</div></div> <div><div>18.50</div><div>Blue Bloods Serie Tv</div></div> <div><div>19.40</div><div>NCIS Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>Tg2 20.30</div></div> <div><div>21.15</div><div>Alla ricerca di Nemo Film animazione ('03)</div></div> <div><div>22.55</div><div>Tg2</div></div> <div><div>23.00</div><div>Sketch Point</div></div> <div><div>24.00</div><div>Bar Sport Film comm. ('11)</div></div> <div><div>1.30</div><div>Sorgente di vita Rubrica</div></div>	<div>RAI 3</div> <div><div>Rai 3</div></div> <div><div>6.00</div><div>RaiNews24</div></div> <div><div>6.30</div><div>Meteo / Traffico</div></div> <div><div>6.30</div><div>Rassegna stampa italiana e internazionale</div></div> <div><div>8.00</div><div>Agorà estate Attualità</div></div> <div><div>10.00</div><div>Aldo Fabrizi ospite a "Via del successo" Documenti</div></div> <div><div>10.25</div><div>Avanti c'è posto! Film commedia ('42)</div></div> <div><div>11.10</div><div>Tg3 minuti</div></div> <div><div>11.50</div><div>Lo scolaro Documenti</div></div> <div><div>12.00</div><div>Tg3</div></div> <div><div>12.10</div><div>Tg3 - Festival del Cinema a Venezia I magnifici sette Serie Tv</div></div> <div><div>12.25</div><div>Storie sospette Doc.</div></div> <div><div>13.30</div><div>R.A.M. Rubrica</div></div> <div><div>14.00</div><div>Tg Regione / Tg3</div></div> <div><div>15.00</div><div>Per sempre Telenovela</div></div> <div><div>15.50</div><div>Gettysburg Film ('93)</div></div> <div><div>18.05</div><div>Geo Magazine 2016</div></div> <div><div>19.00</div><div>Tg3 / Tg Regione</div></div> <div><div>20.00</div><div>Blob Videorammenti</div></div> <div><div>20.10</div><div>Roar Rubrica</div></div> <div><div>20.30</div><div>Un posto al sole Soap</div></div> <div><div>21.10</div><div>Presadiretta Reportage</div></div> <div><div>23.25</div><div>Tg Regione</div></div> <div><div>23.30</div><div>Tg3 Linea notte estate</div></div> <div><div>0.05</div><div>Insuperabili Rubrica</div></div> <div><div>1.05</div><div>RaiNews24</div></div>	<div>RETE 4</div> <div><div>6.35</div><div>The Practice Professione avvocati Serie Tv</div></div> <div><div>8.30</div><div>Cuore ribelle Telenovela</div></div> <div><div>9.30</div><div>Tierra de Lobos - L'amore e il coraggio Serie Tv</div></div> <div><div>10.40</div><div>Ricette all'italiana</div></div> <div><div>11.30</div><div>Tg4 - Telegiornale</div></div> <div><div>12.00</div><div>Un detective in corsia Serie Tv</div></div> <div><div>13.00</div><div>La signora in giallo Serie Tv</div></div> <div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum Court Show</div></div> <div><div>15.30</div><div>I viaggi di Donnavventura</div></div> <div><div>15.40</div><div>Filken - Coppia in giallo Serie Tv</div></div> <div><div>16.50</div><div>Big Man - 395 \$ l'oncia Film Tv commedia ('87)</div></div> <div><div>18.55</div><div>Tg4 - Telegiornale</div></div> <div><div>19.35</div><div>Dentro la notizia Attualità</div></div> <div><div>19.55</div><div>Tempesta d'amore Telenovela</div></div> <div><div>20.30</div><div>Dalla vostra parte</div></div> <div><div>21.15</div><div>Two Weeks Notice Due settimane per innamorarsi Film commedia ('02)</div></div> <div><div>23.30</div><div>Fino a prova contraria Film thriller ('99)</div></div> <div><div>2.05</div><div>Modamania Rubrica</div></div>	<div>CANALE 5</div> <div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5</div></div> <div><div>7.55</div><div>Traffico</div></div> <div><div>8.00</div><div>Tg5 Mattina</div></div> <div><div>8.45</div><div>Il giudice Mastrangelo Serie Tv</div></div> <div><div>10.55</div><div>Tg5 - Ore 10</div></div> <div><div>11.00</div><div>Forum Court Show</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg5</div></div> <div><div>13.40</div><div>Beautiful Soap Opera</div></div> <div><div>14.10</div><div>Una vita Telenovela</div></div> <div><div>15.20</div><div>Cherry Season La stagione del cuore Soap Opera</div></div> <div><div>17.10</div><div>Pomeriggio Cinque Attualità</div></div> <div><div>18.45</div><div>Il segreto Telenovela</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg5</div></div> <div><div>20.40</div><div>Paperissima Sprint Estate Show</div></div> <div><div>21.10</div><div>The Danish Girl (1ª Tv) Film biografico ('15)</div></div> <div><div>23.40</div><div>Blue Jasmine (1ª Tv) Film drammatico ('13)</div></div> <div><div>1.30</div><div>Tg5 Notte</div></div> <div><div>2.15</div><div>Paperissima Sprint Estate Show</div></div> <div><div>2.45</div><div>Telefilm</div></div> <div><div>5.15</div><div>Tg5</div></div>	<div>ITALIA 1</div> <div><div>6.40</div><div>I Puffi Cartoni</div></div> <div><div>7.10</div><div>Spank tenero rubacuori</div></div> <div><div>7.35</div><div>Una spada per Lady Oscar Cartoni</div></div> <div><div>8.00</div><div>Sailor Moon Cartoni</div></div> <div><div>8.30</div><div>Supercar Serie Tv</div></div> <div><div>10.30</div><div>Person of Interest Serie Tv</div></div> <div><div>12.25</div><div>Studio Aperto</div></div> <div><div>13.05</div><div>Sport Mediaset Rubrica</div></div> <div><div>13.45</div><div>I Simpson Serie Tv</div></div> <div><div>14.35</div><div>I Griffin Serie Tv</div></div> <div><div>15.00</div><div>The Big Bang Theory Sitcom</div></div> <div><div>15.30</div><div>My Name is Earl Serie Tv</div></div> <div><div>16.00</div><div>Due uomini e mezzo Sitcom</div></div> <div><div>16.30</div><div>Baby Daddy Sitcom</div></div> <div><div>17.00</div><div>How I Met Your Mother Sitcom</div></div> <div><div>18.00</div><div>Friends Sitcom</div></div> <div><div>18.30</div><div>Studio Aperto</div></div> <div><div>19.25</div><div>CSI Miami Serie Tv</div></div> <div><div>21.10</div><div>Chiedimi se sono felice Film commedia ('00)</div></div> <div><div>23.20</div><div>Pain & Gain - Muscoli e denaro Film azione ('13)</div></div> <div><div>1.55</div><div>Magazine Champions League Rubrica</div></div> <div><div>2.30</div><div>Studio Aperto La giornata</div></div> <div><div>2.45</div><div>Premium Sport Rubrica</div></div> <div><div>3.25</div><div>Yu-Gi-Oh! 5D'S Cartoni</div></div>	<div>LA 7</div> <div><div>6.00</div><div>Meteo Traffico Oroscopo</div></div> <div><div>7.00</div><div>Omnibus News Attualità</div></div> <div><div>7.30</div><div>Tg La7</div></div> <div><div>7.50</div><div>Meteo Rubrica</div></div> <div><div>7.55</div><div>Omnibus dibattito Attualità</div></div> <div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div></div> <div><div>11.00</div><div>L'aria d'estate Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Tg La7</div></div> <div><div>14.00</div><div>Tg La7 Cronache Attualità</div></div> <div><div>14.20</div><div>L'avventura del Poseidon Film drammatico ('72)</div></div> <div><div>17.05</div><div>L'ispettore Tibbs Serie Tv</div></div> <div><div>18.00</div><div>Joséphine, ange gardien Serie Tv</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg La7</div></div> <div><div>20.35</div><div>In Onda Attualità</div></div> <div><div>21.10</div><div>King Arthur Film avventura ('04)</div></div> <div><div>23.15</div><div>The Missing Film western ('03)</div></div> <div><div>2.00</div><div>In Onda Attualità</div></div> <div><div>2.35</div><div>Commissario Navarro Serie Tv</div></div>	<div>TV8</div> <div><div>13.05</div><div>Coppie che uccidono</div></div> <div><div>14.05</div><div>La ricerca della verità Film thriller ('10)</div></div> <div><div>15.45</div><div>Penelope Film ('06)</div></div> <div><div>17.45</div><div>Eredità da star Doc.</div></div> <div><div>18.50</div><div>Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show</div></div> <div><div>19.55</div><div>House of Gag Show</div></div> <div><div>20.30</div><div>Singing in the Car</div></div> <div><div>21.10</div><div>Tempesta di ghiaccio Film Tv fantasc. ('09)</div></div> <div><div>22.55</div><div>Piovra infame Film thriller ('98)</div></div> <div><div>0.40</div><div>Tattoo Nation Doc.</div></div>
<div>NOVE</div> <div><div>NOVE</div></div> <div><div>12.55</div><div>Malati di risparmio</div></div> <div><div>13.45</div><div>Donne mortali Real Crime</div></div> <div><div>14.45</div><div>Eredità di famiglia</div></div> <div><div>15.45</div><div>Airport Security DocuReality</div></div> <div><div>17.15</div><div>Come è fatto Doc.</div></div> <div><div>18.15</div><div>MythBusters DocuReality</div></div> <div><div>20.20</div><div>Boom! Game Show</div></div> <div><div>21.15</div><div>Pistorius - La mia verità Documentario</div></div> <div><div>22.10</div><div>Nessuna pietà Film poliziesco ('86)</div></div> <div><div>23.55</div><div>Jodie Marsh: corpi scolpati Lifestyle</div></div>							<div>TV2000</div> <div><div>15.00</div><div>La coroncina della Divina Misericordia Religione</div></div> <div><div>15.20</div><div>Speciale Diario di papa Francesco Religione</div></div> <div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes</div></div> <div><div>19.00</div><div>La famiglia Bradford Serie Tv</div></div> <div><div>20.00</div><div>Rosario da Lourdes</div></div> <div><div>20.30</div><div>Tg</div></div> <div><div>21.00</div><div>I misteri di Murdoch Serie Tv</div></div> <div><div>23.00</div><div>Indagine ai confini del sacro Religione</div></div> <div><div>23.40</div><div>Trasporto della macchina di Santa Rosa</div></div>

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Evoluzione in parte incerta. Probabilmente nella notte saranno possibili rovesci e temporali, specie ad est, con piogge localmente abbondanti e non è escluso qualche temporale forte. Al mattino residua nuvolosità, poi cielo da poco nuvoloso a variabile anche se nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco. Sulla costa soffierà Borino.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	14/17	20/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN REGIONE

■ Su tutta la regione avremo cielo da variabile a temporaneamente nuvoloso con più nubi al mattino e maggiori schiarite dal pomeriggio. Non è esclusa qualche debole, breve e locale pioggia. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, a tratti forte in serata.

■ Tendenza per mercoledì: inizialmente potremo avere residua nuvolosità, poi cielo sereno o poco nuvoloso. Bora sulla costa da sostenuta a temporaneamente forte.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	14/17	17/20
massima	25/27	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE											
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	23,3	26	UDINE	17,8	31	PORDENONE	18,6	30,1	GEMONA	20,1	29,2
Umidità	66%		Umidità	69%		Umidità	72%		Umidità	79%	
Vento (velocità max)	14 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	20 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	19,2	29,7	GRADO	21,7	27,7	TARVISIO	13,6	26,2	PIANCAVALLO	12,5	19,7
Umidità	NP		Umidità	72%		Umidità	75%		Umidità	92%	
Vento (velocità max)	NP		Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	18,1	31,5	CERVIGNANO	17,4	30,6	LIGNANO	22,5	28,6	FORNI DI SOPRA	15,3	25,1
Umidità	66%		Umidità	67%		Umidità	72%		Umidità	81%	
Vento (velocità max)	27 km/h		Vento (velocità max)	22 km/h		Vento (velocità max)	22 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h	

IL MARE					
	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	24,6	10 nodi E-N-E	11.10 +41	5.47 -38
MONFALCONE	poco mosso	24,2	10 nodi E-N-E	11.15 +41	5.52 -38
GRADO	mosso	24,3	10 nodi E	11.35 +37	6.12 -34
PIRANO	mosso	24,8	10 nodi N-E	11.05 +41	5.42 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA			TEMPERATURE IN ITALIA		
	MIN	MAX		MIN	MAX
AMSTERDAM	17	21	ALGERIA	19	28
ATENE	19	30	ANCONA	21	28
BARCELLONA	25	28	AOSTA	17	31
BELGRADO	16	33	BARI	21	30
BERLINO	14	19	BERGAMO	20	29
BRUXELLES	15	21	BOLOGNA	21	33
BUDAPEST	17	28	BOLZANO	19	28
COPENAGHEN	15	18	BRESCIA	21	30
FRANCOFORTE	14	25	CAGLIARI	22	30
GINEVRA	15	29	CAMPOMASSO	19	30
HELSINKI	11	17	CATANIA	21	30
KLAGENFURT	17	26	FIRENZE	20	30
LISBONA	19	36	GENOVA	23	26
LONDRA	14	20	L'AQUILA	15	29
LUBIANA	13	27	MESSINA	24	29
MADRID	20	39	MILANO	22	30
MALTA	25	26	NAPOLI	22	28
P. DI MONACO	25	26	PALERMO	23	29
MOSCA	12	18	PERUGIA	20	29
OSLO	8	19	PESCARA	18	28
PARIGI	16	23	PISA	19	28
PRAGA	15	25	R. CALABRIA	23	30
SALISBURGO	16	27	ROMA	19	30
STOCOLMA	9	15	TARANTO	22	29
VARSAVIA	15	28	TORINO	20	30
VIENNA	17	29	TREVISIO	18	31
ZAGABRIA	14	33	VENEZIA	20	30
ZURIGO	12	27	VERONA	18	31

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI** Nord: poco nuvoloso salvo addensamenti su coste adriatiche con possibilità di qualche acquazzone. Pioviggini al mattino su Alpi. Centro: nubi irregolari al mattino; al pomeriggio instabile su adriatiche con piogge e temporali in sconsigliamento a basso Lazio. Sole in Sardegna. Sud: nubi in rapido aumento con temporali entro sera su Campania, Puglia e Lucania. Vela-tosi su Sicilia e Calabria.

■ **DOMANI** Nord: inizialmente soleggiato salvo piovaschi in Romagna. Peggiora dal pomeriggio al Nord con piogge in estensione alla Lombardia. Centro: nubi irregolari su adriatiche con piogge in intensificazione, anche forti la sera sull'Abruzzo. Più soleggiato su tirreniche. Sud: piogge e temporali su Sicilia, Calabria e Puglia, in graduale attenuazione, più sole sulle altre regioni.

OGGI IN EUROPA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2		3	4	5	6	7	
		8	9			10			
11	12				13			14	
15				16					
	17			18					
19			20				21		
		22				23			
24	25				26			27	
28					29				
	30			31					
32						33			

■ **ORIZZONTALI** 1. Uno dei fratelli Kennedy - 3. Tormento, preoccupazione - 8. Il giorno appena trascorso - 10. Canzone di grande successo - 11. Uccelli da... torrioni - 13. Falliero di Donizetti - 15. Una catena montuosa dell'Asia centrale - 16. Il nome della Laurito - 17. Ciotole piuttosto capaci - 19. Fine della felicità - 20. Dolci per festeggiare avvenimenti - 21. Simbolo del cobalto - 22. Colpita, picchiata - 24. La cittadina di San Francesco - 26. Voce del flipper per indicare la fine prematura della partita - 28. Restringimento della pupilla - 29. L'amore di Giulietta - 30. Un fratello di Sem - 31. Recipiente per la fermentazione del vino - 32. Combustibile per caldaie - 33. Il comandante dell'arca.

■ **VERTICALI** 1. Il compito in classe d'italiano - 2. Un fondatore della meccanica quantistica - 3. Croce Rossa Italiana - 4. Il prefisso del... ripendente - 5. Ballo vivace degli anni venti - 6. Un comune della città metropolitana di Torino - 7. Istituto Tecnico Industriale Statale - 9. Culto del sole - 12. Traversa di metallo nelle spade - 13. È usato nella fabbricazione della birra - 14. Protuberanza del volto - 16. Grazie in Francia - 18. Costole dei libri - 19. Un mezzo di trasporto su rotaie - 21. Insegnare riparate - 22. Formazione muscolare della regione addominale - 23. Faceva coppia con Garfunkel - 25. Antico pugnale con lama ricurva - 27. Scorre nella Val d'Ossola - 29. Fiumiciattolo - 31. Mezzo tiro.

MATHITECH BIKES

ULTIMA SETTIMANA

FUORI TUTTO!

BICI - ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

DISPONIBILI IN PREORDINI NOVITA' 2017 - HAIBIKE, MERIDA E MATHITECH

SCONTI

FINO

AL 70%

MATHITECH BIKES
Viale Miramare 5
Palazzo Parisi
Fronte Stazione
Tel. 040 2820029

SARÀ UN'ESTATE TORRIDA CHIAMA SUBITO LA VECTA

Fuji Electric > Climatizzatore Inverter 9LLC

GARANZIA ESTESA A 8 ANNI SUI PEZZI DI RICAMBIO

modello RSG09LLC Inverter caldo freddo 9.000 btu

Classe energetica freddo A++ caldo A+ - 22dB Silenziosità - portata aria 720 mc/h; tecnologia unità interna ALL DC (corrente continua senza campi elettromagnetici). **Garanzia estesa fino a 8 anni su ricambi, incluse spese di spedizione eseguendo la regolare manutenzione biennale (con addebito).**

(*) Importi per installazione base linea max 3 metri €1200 + iva 10% = €1320 iva inclusa.
Al netto della detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = €660.

€660^(*)

costo finale



Fuji Electric > Climatizzatore Inverter Dual 2x 7LM

GARANZIA ESTESA A 8 ANNI SUI PEZZI DI RICAMBIO

U.E. ROG14L + 2 U.I. RSG07LM Dual Inverter caldo freddo 2 x 7.000 btu

Classe energetica freddo A++ caldo A+ - 21dB Silenziosità u.i. - portata aria 560 mc/h; tecnologia unità interna ALL DC (corrente continua senza campi elettromagnetici). **Garanzia estesa fino a 8 anni su ricambi, incluse spese di spedizione eseguendo la regolare manutenzione biennale (con addebito).**

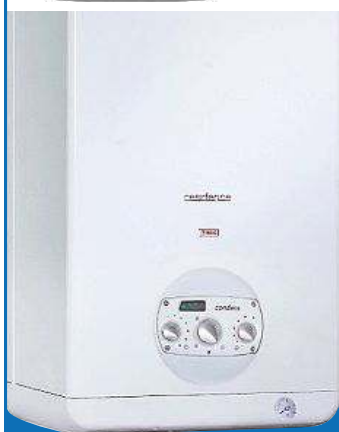
(*) Importi per installazione base linea max 3 metri €1980 + iva 10% = €2178 iva inclusa.
Al netto della detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = €1089.

€1089^(*)

costo finale



Caldaia a condensazione Riello Residence Condens 25 KIS



Omologata 4 stelle (****) con produzione acqua calda istantanea. Alta tecnologia, massimo comfort, risparmio energetico e rispetto per l'ambiente.

Basse emissioni inquinanti, scambiatore in alluminio senza saldature (massima resistenza alla corrosione), bruciatore premiscelato, pannello comandi con display digitale a led, indicatore pressione a vista, funzione pre-riscaldamento acqua sanitaria, pompa circolazione a 3 velocità.

€786^(*)

costo finale

(*) Importi per installazione in sostituzione con scarico coassiale in facciata €2041 + i.v.a. 10% = €2245 iva inclusa.
Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) = €786.
N.B. incluso libretto impianto, analisi di combustione, prima accensione, attivazione garanzia.

Manutenzione caldaia domestica

IVA inclusa senza analisi fumi
Fino €120 IVA inclusa con analisi fumi.
Bollo verde, consegna documentazione ente verificatore

€85

Include: verifica documentazione, smontaggio mantello, smontaggio pulizia camera combustione / bruciatore, verifica funzionamento, compilazione allegato G, verifica vaso di espansione, verifica pressostato / flusso stato, se previsto esecuzione analisi rendimento e combustione

20€ + 20€ = 40€

20€ + 20€ = 40€

20€ + 20€ = 40€

20€ + 20€ = 40€

BONUS AMICO!!!!

Portaci un **nuovo amico!**
Entrambi avrete diritto a uno sconto di **20€** sulla manutenzione!

...E se ne porti più di uno, il tuo sconto si accumula!*

(*) Il bonus è valido per il primo anno di manutenzione.

Ma non solo!

GENERAL
Fujitsu General Limited

DAIKIN

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD. **TATA**

JUNKERS

Vaillant **BAXI**

VIESSMANN **sime**



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VECTA

www.vectasrl.it

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.

Veniteci a trovare dal lunedì al venerdì (08:15 - 12:45 / 15:00 - 18:30) ed il sabato (9:00 - 12:30)

via Coroneo 39/A - TRIESTE

email: vectasrl@gmail.com



040.633.006